L'AVVENIRE D'ITALIA

BOLOGNA - Via Mentana 4 - Tel. 21-665 - C. C. Postale 8-815 — QUAE SUNT CAESARIS CAESARI QUAE SUNT DEI DEO (Matt. XXII 21) — Anno XL - N. 178 — C. C. colla posta

Cent. 20 la copia — ABBONAMENTI: Italia e Colonie: ANNO L. 52,— • SEMESTRE L. 27,— • TRIMESTRE L. 14,— Estero . . . . . ANNO L. 140,— • SEMESTRE L. 70,— • TRIMESTRE L. 35,— Per gli abbonamenti nei paesi aderenti alla Convenzione di Madrid fatti traverso gli uffici postali ugual prezzo che per l'interno

Venerdì 2 Agosto 1935 - Anno XIII

PREZZI DELLE INSERZIONI per mm. di altezza, larghezza una colonna: Pubblicità Commerciale L. 4 — Cronaca L. 6 — Finanziaria L. 5 — Necrologie L. 3 (tipo economico, altezza 32 mm. L. 50). Rivolgersi all'AMMINISTRAZIONE DEL GIORNALE: Bologna, Via Mentana 4 - telef. 21-665 e presso l'UFFICIO DI PRODUZIONE in Milano, Viale Ranzoni 15.

LA VERTENZA ITALO-ETIOPICA A GINEVRA

Questioni di procedura e problemi sostanziali

L'attesa della risoluzione del Consiglio

GINEVRA, 1 agosto

Le notizie, attese da tutto il mondo, che non abbiamo potuto dare ieri sera, le potremo comunicare stasera? E' questo l'interrogativo che si pongono i giornalisti che aspettano di conoscere l'esito della seconda riunione del Consiglio Ginevrino. La prima, come è noto, ha avuto luogo nel pomeriggio di ieri: ma essa non ha avuto altro valore se non quello di una seduta preparatoria. Vi si è discusso — come dice il comunicato ufficiale diramato ieri sera — la questione procedurale. Il che significa che i Delegati delle varie Potenze rappresentate nel Consiglio della S. d. N. hanno evitato di affrontare subito e in faccia le questioni più scottanti e aggrovigliate, cioè le questioni che riguardano la sostanza dell'affare italo-etiopico.

Ma se la prima riunione del Consiglio societario non ha avuto quell'importanza decisiva — che del resto escludevamo apertamente nella nostra nota di ieri — tuttavia non si può dire che la giornata sia trascorsa inutilmente. Ai colloqui della mattinata e del pomeriggio — di cui subito vi abbiamo informati — se ne sono aggiunti molti altri, fino ad ora tardissima della notte.

La seduta privata presieduta dal Commissario sovietico per gli Affari Esteri, Litvinoff, non ha fatto altro che fornire l'occasione per una presa di posizione ufficiale dei Paesi interessati circa l'ordine del giorno della 87.a sessione societaria: o. d. g. che secondo l'Italia dovrebbe comprendere unicamente ed esclusivamente la questione della possibilità di una ripresa di lavoro da parte della Commissione incaricata di stabilire le responsabilità dell'aggressione di Ualual; mentre da parte etiopica si vorrebbe lasciar campo alla S. d. N. di prendere in esame tutto il problema delle relazioni italo-abissine, come se l'incidente di Ualual non fosse la base vera del problema, base che bisogna precisare e delimitare esattamente prima di procedere oltre.

Oggi i colloqui fra Eden, Laval, Aloisi — che ieri hanno tenuto un contatto strettissimo — si sono prolungati a più riprese nella speranza diffusa di realizzare un'intesa che permettesse di dare alla seconda riunione del Consiglio un valore deliberativo.

Fino a questo momento non siamo in grado di dire nulla di positivo sull'esito dei laboriosissimi negoziati. Potremmo anche noi abbandonarci a raccogliere tutta una serie di induzioni e di deduzioni, con il pericolo però di lasciare le briglie sciolte alla fantasia, cosa sconsigliabilissima oggi più che mai, perchè ci troviamo di fronte a una questione che coinvolge altissimi interessi politici ed umani ed esige da parte di ciascuno e di tutti un vigilante senso di misura e di responsabilità.

Converrà attendere, dunque, il comunicato ufficiale che sarà diramato in serata, con l'augurio che esso annunci decisioni tali da incontrare il desiderio e il diritto dell'Italia, desiderio e diritto perfettamente conciliabile — se non si frappongono a bella posta nuovi ostacoli — con le preoccupazioni inglesi e francesi di salvare l'onore della Società delle Nazioni e di non turbare la pace nel mondo.

Nella giornata odierna, in previsione della seduta delle ore 17, le conversazioni si sono susseguite, come abbiamo detto, con un ritmo molto intenso. Si vuole, nei circoli bene informati, che i colloqui abbiano avuto per oggetto un progetto di risoluzione che sarebbe stato redatto personalmente da Laval.

Secondo il Capo del Governo francese, per il momento il còmpito del Consiglio non potrebbe che essere quello di riattivare i negoziati di conciliazione e di arbitrato. Mentre questi seguiranno il loro corso nuove trattative si svolgeranno tra l'Italia, la Francia e l'Inghilterra per giungere ad una soluzione pacifica di tutto il complesso della vertenza fra Roma ed Addis Abeba, in base anche alle clausole del Trattato tripartito del 1906. Laval spera che il 25 agosto — data alla quale secondo la risoluzione del 25 maggio il Consiglio dovrà nuovamente occuparsi di tutti gli aspetti del problema — un accordo potrà essere realizzato fra le tre grandi Potenze.

Con questo progetto, mentre da una parte non si pregiudicherebbe nulla, dall'altra sarebbe raggiunto lo scopo precipuo dell'attuale sessione del Consiglio, che è quello di riportare le parti interessate sul terreno della procedura di conciliazione.

Ma Eden non porrà condizioni, che rischierebbero di far naufragare l'opera conciliatrice di Laval? Si teme, infatti, che Eden pretenda che la risoluzione contenga anche un impegno da parte italiana nel senso che nessuna azione militare sarà intrapresa nell'Africa Orientale, nel periodo di tempo che ci separa dal 25 agosto.

Impressioni e speranze della stampa parigina

PARIGI 1 pom.

L'intensità e la difficoltà dell'azione procedurale tentata da Laval alla Società delle Nazioni si riflette nelle lunghe colonne che gli inviati dei giornali parigini mandano da Ginevra.

L'Orâre ripete quello che Vladimiro d'Ormesson ha scritto nel *Figaro*. «Si conta molto sulla Francia e sui talenti di Laval per negoziare, conciliare, tranquillizzare, accomodare le cose. Noi siamo legati alla Società delle Nazioni in cordiale amicizia con l'Inghilterra e con l'Italia, e non abbiamo nessun pensiero segreto di fronte all'Etiopia. Inoltre Laval si è già rivelato ottimo conciliatore. Ma non può fare dei miracoli. Non può farne la Francia. Affinchè un'opera di conciliazione riesca, bisogna che ognuno vi metta del suo. Di fronte a posizioni radicali e rigide, si consuma invano della buona volontà. Le nostre responsabilità si fermano là dove si impegnano quelle degli altri».

Qualche altro giornale deduce dall'insieme una impressione relativamente ottimistica.

Quanto al fondo della questione, non può esservi dubbio, scrive su l'*Ami du Peuple* Pierre Bermond, che per comprendere le aspirazioni di Mussolini fa testo quanto ha pubblicato Pierre Benoit dopo avere avuto un colloquio col Duce, e l'articolo di Delcroix apparso sul *Corriere della Sera*.

Bermond conchiude: «Ogni idea di soluzione pacifica non può evidentemente essere scartata. Pierre Laval ci metterà tutta la sua autorità e abilità. Ma sarebbe vano dissimulare la difficoltà estrema del suo compito. Tutto dipenderà dall'attitudine dell'Inghilterra e dallo spirito di conciliazione che questa vi metterà. Si tratta dell'avvenire della collaborazione anglo-franco-italiana e del destino stesso della Società delle Nazioni. Non è un segreto per nessuno che il Governo di Roma sarebbe deciso presentandosi il caso, a ritirarsi da Ginevra. L'Italia nella faccenda etiopica difende i suoi bisogni, i suoi interessi e la sua fede».

La S. d. N. condurrà ad un vicolo cieco?

VIENNA, 1 pom.

La *Reichpost*, in un articolo editoriale dedicato alla questione abissina ed alla Società delle Nazioni, mentre dice di non doversi attendere fatti sensazionali a Ginevra, esprime un giudizio sfavorevole alla politica societaria. Scrive poi che tale politica è un prodotto forse inevitabile delle molte finzioni sulle quali posa la Società delle Nazioni e la qualifica politica « del come se ». Il giornale conclude dicendo che tal genere di politica può condurre forse a colmare qualche abisso, ma molto più frequente conduce ad un vicolo cieco e nel conflitto italo-abissino minaccia appunto di prendere tale ultima strada.

"L'unica soluzione possibile"

BRUXELLES, 1 pom.

Il *Neptune* di Anversa pubblica un vivace editoriale in cui, dopo aver affermata la necessità di far parlare la ragione e soltanto la ragione, aggiunge che in Africa, la Francia, l'Inghilterra, il Portogallo, la Spagna e il Belgio edificarono i rispettivi imperi coloniali in circostanze non dissimili da quelle del conflitto italo-etiopico.

La S. d. N. — dice il giornale — accolse troppo leggermente un paese di civiltà incerta e meglio sarebbe affidare all'Italia un mandato che le permetta di aiutare il Negus a realizzare le riforme necessarie in Abissinia. E' questa l'unica soluzione ancora possibile.

La figura di un generale svedese consigliere militare del Negus

ROMA, 1 agosto

E' noto che anche la Svezia si occupa del problema abissino ed è proprio il Ministro degli Esteri Sandler che in un discorso recente si è fatto paladino della Lega ginevrina sostenendo la tesi ufficiale britannica, e nello stesso tempo annunciando che da oltre sei mesi il Governo svedese tratta con Addis Abeba per la conclusione di un accordo commerciale.

La Svezia già da qualche anno lavora in Etiopia, e dalla fine del 1933 è «consigliere politico e militare dell'imperatore» il generale svedese dell'aeronautica Eric Virgin, mentre cinque ufficiali svedesi sono alla direzione di una scuola militare etiopica e il dott. Hanner è direttore del maggiore ospedale abissino, il dottor Nystrom è capo del servizio militare e l'ing. Hammar è direttore del servizio radiotelegrafico.

Il gen. Virgin, massimo esponente svedese presso il Negus, pur percependo dall'Abissinia un'indennità di 50.000 corone (150.000 lire) continua a conservare il proprio posto nell'organico delle forze armate della Svezia, offrendo il singolare spettacolo di essere a un tempo uno dei capi dell'esercito abissino e il più anziano ufficiale in ruolo dell'aviazione svedese.

Del resto il Virgin veste in Abissinia la divisa di generale dell'aviazione svedese e sulla sua casa una bandiera svedese è affiancata a quella abissina.

Le funzioni di questo agente svedese-etiopico sono molteplici. E se da un canto dirige l'organizzazione dell'esercito etiopico dall'altro non trascura i contatti con il suo Paese, come è dimostrato dai rapporti che egli invia periodicamente al Governo di Stoccolma, incitando gli svedesi a tentare le vie dell'Africa, sottolineando la possibilità del collocamento di prodotti svedesi sul mercato abissino, ma non tacendo notizie sulla reale situazione interna dell'Etiopia, sui problemi sociali che l'Etiopia non riuscirà mai a risolvere in modo che una di queste relazioni potrebbe costituire un documento sulla incapacità abissina a darsi una struttura statale nel senso vero della parola.

Il generale Virgin merita di essere segnalato anche per la sua recisa e costante ostilità all'Italia ed anche alla Francia. Nel 1917 era con l'esercito austriaco sulla fronte italiana. Nel 1918 con quello tedesco sulla fronte francese.

Le funzioni dell'arma aerea nelle campagne coloniali

PARIGI, 1 pom.

Il corrispondente del *Temps* da *Roma*, parlando dell'aviazione italiana e del suo eventuale impiego in Africa in caso di conflitto armato in Africa mette in luce la immensa superiorità che una tale arma offre all'Italia in caso di conflitto armato con l'Abissinia. Il corrispondente parla anche dei nuovi aeroplani da bombardamento di tipo modernissimo.

«Si tratta — scrive — di apparecchi a tre motori che in caso di necessità possono volare anche con un solo motore. Sono considerati come apparecchi che offrono una sicurezza di volo al cento per cento. Il loro *plafond* è di novemila metri. A 5000 metri di altezza la loro velocità è di 330 chilometri all'ora con una autonomia di duemila chilometri. Poichè la distanza dall'Eritrea a Addis Abeba è in media di 700 chilometri essi possono perciò facilmente effettuare in poche ore il percorso di andata e ritorno fra la base e la capitale dell'Etiopia. L'equipaggio di ogni apparecchio è composto di quattro uomini di cui due piloti. Una cabina speciale, munita di particolari apparecchi, si trova sotto l'aeroplano e può essere abbassata in modo da facilitare la mira. I piloti sono tutti volontari e il loro morale è elevatissimo. Molti sono venuti dalle colonie italiane e dall'estero, specialmente dall'Inghilterra e dall'America».

Dopo aver detto che questi apparecchi potranno alla prima necessità raggiungere rapidamente l'Africa Orientale, il corrispondente tratta dell'impiego dell'aviazione in caso di conflitto. «E' evidente — egli scrive — che l'impiego dell'aviazione in Africa non potrà essere lo stesso che in Europa. Gli apparecchi italiani non potranno avere come obbiettivi ferrovie, stazioni, grandi agglomeramenti di abitazioni, caserme, canali o stabilimenti industriali. L'aviazione invece potrà sorvegliare e bombardare efficacemente i passaggi obbligati dell'esercito etiopico e impedire il concentramento di truppe, esercitando infine un effetto morale sulle popolazioni.

«L'aviazione italiana si ispirerà a questo riguardo ai metodi che l'aviazione britannica ha impiegato a parecchie riprese nell'Irak contro i ribelli. Si sa infatti che gli inglesi sono riusciti in Mesopotamia a dominare zone immense impiegando soltanto l'aviazione. Talvolta un apparecchio discendeva a bassa quota sopra villaggi e accampamenti e a mezzo di altoparlanti ordinava agli abitanti di allontanarsi rapidamente. Una pioggia di bombe faceva in seguito la sua opera di distruzione. Nello stesso modo l'Inghilterra è riuscita a domare la rivolta del Mad-Mullah nella Somalia britannica».

Partenze per l'Africa

Il "Viminale" lascia Napoli

NAPOLI, 1

Alle ore 17 è partito per l'Africa Orientale il piroscafo « Romolo » con a bordo ufficiali, sottufficiali e uomini di truppa.

Alle 15,20 di ieri è partito per Messina di dove proseguirà per Bogadiscio il piroscafo « Viminale » con a bordo ufficiali, sottufficiali, soldati e operai specializzati

Le esercitazioni della "Volturno" sui monti dell'alta Irpinia

La partecipazione del Principe Umberto

AVELLINO, 1 pom.

La Divisione « Volturno », comandata dal Principe di Piemonte, sta svolgendo le sue esercitazioni sui monti dell'alta Irpinia.

L'augusto Principe ha voluto concentrata tutta la Divisione « Volturno » e i battaglioni complementari della « Sila » e della « Gavinana » sull'altipiano del Laceno. Dopo aver passato in rivista i reparti, il Principe nel gran rapporto ha avuto parole di plauso e di ammirazione per gli ufficiali e le truppe che aspettano di marciare al comando del Re e del Duce.

Il decreto che istituisce il Commissariato per le fabbricazioni di guerra

ROMA, 1 pom.

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il decreto che costituisce, come fu già annunciato, un Commissariato generale per le fabbricazioni di guerra.

Secondo quanto stabilisce il decreto, assume la carica di commissario generale per le fabbricazioni di guerra il presidente del Comitato per la mobilitazione civile.

Il commissario generale ha la facoltà di corrispondere con le pubbliche amministrazioni interessate, di richiedere ad esse, oltre le notizie e informazioni occorrenti, ogni altro mezzo di collaborazione per l'adempimento delle sue funzioni e di impartire tutte le disposizioni attuative inerenti al proprio mandato. Alle Amministrazioni dello Stato è fatto obbligo di dare al commissariato generale preventiva notizia dei programmi di fabbricazioni di guerra e delle conseguenti ordinazioni e commesse da affidare alle industrie nazionali, e di attenersi, nell'espletamento di esse, alle specifiche disposizioni del commissario generale.

Gli uffici e servizi del Commissario generale si costituiscono — secondo un apposito ruolo organico da stabilirsi dal Capo del Governo con suo decreto — utilizzando il personale della segreteria del Comitato per la mobilitazione civile e dei servizi da esso dipendenti, nonchè il personale comandato a prestare servizio presso il Commissariato predetto, a seguito di richieste nominative del commissario generale ai rispettivi Ministeri. Oltre al personale di ruolo, di cui al comma precedente, il commissario generale ha facoltà di reclutare personale a contratto o avventizio nei limiti strettamente indispensabili e con trattamento da fissare d'intesa col Ministro delle Finanze.

Il significato politico e militare delle prossime grandi manovre

I rilievi di un giornale svizzero

GINEVRA, 1

La *Tribune de Geneve* si occupa delle grandi manovre di estate dell'esercito italiano, affermando che quest'anno esse rivestono un'importanza particolare a causa dei settori in cui si svolgono e della posizione dell'Italia di fronte all'Europa. Si è rimproverato all'Italia, apertamente o no, scrive il giornale, di compromettere la pace impegnandosi in avventure lontane. Ma l'Italia non può cristallizzarsi sul Brennero: essa si crede in diritto di condurre la sua politica come vuole e dove vuole. Essa non è la sola che abbia interesse che la Austria rimanga indipendente e a Roma si pensa che se alcune Potenze fossero meno riluttanti ad impegni precisi sul Continente questa indipendenza correrebbe meno pericolo. Del resto l'Italia non dimentica affatto i suoi doveri di Potenza europea e si può avere la prova di questa affermazione nel modo con cui sono state concepite le prossime grandi manovre. Queste manovre hanno, infatti, un doppio significato politico e militare. Esse devono essere prima di tutto una dimostrazione di potenza e di forza.

Il giornale rammenta poi come l'Italia si trovò in una situazione europea preoccupante al momento della guerra di Libia, quindi osserva:

« Le prossime manovre devono dimostrare che la situazione è notevolmente cambiata e che l'Italia nuova, rappresenta una forza militare reale. Si sa che tutte le unità che sono state inviate in Africa Orientale sono state rimpiazzate immediatamente sul Continente con nuove unità dotate di nuovi materiali. Sono principalmente queste nuove unità che parteciperanno alle manovre. In agosto più di 500 mila uomini saranno sotto le armi in Italia. Il Capo del Governo ha dichiarato che con i contingenti che sono nelle Colonie disporrà di un milione di soldati. Questa cifra non sarà capace di rassicurare quelli che l'impresa italiana riempie di mortale timore? Un tale spiegamento di forze prende il carattere di una vera dimostrazione: vi è come un avviso per quelli che volessero profittare del momento per realizzare i loro disegni di conquista in Austria come una smentita per quelli che si lamentano dell'indebolimento dell'Italia.

Per i popoli come per gli individui la paura del gendarme è l'inizio della saggezza. Inoltre si crede che la forza non è una questione di sostanza solamente, ma anche di forma. Bisogna mostrarla, farla conoscere ed il semplice fatto che la si abbia presente rende spesso il suo impiego inutile ».

La flotta degli Stati Uniti rafforzata di nuove unità

WASHINGTON, 1 pom.

Il Senato ha approvato il progetto di costruzione di nuove corazzate ed incrociatori.

«Dopo lo spirare del Trattato di Washington saremo guidati da ciò che la Gran Bretagna ed il Giappone faranno», ha dichiarato Swanson, in un ricevimento ai giornalisti.

Ciò è confermato da Roosevelt, che ha dichiarato che il Governo studia la questione della costruzione di navi da guerra addizionali per far fronte all'accrescimento navale delle altre Potenze. Roosevelt ha ammesso pure che la questione di fortificare le isole del Pacifico dopo lo spirare del Trattato di Washington è ugualmente studiata. Tuttavia, ha aggiunto il Presidente, la questione è puramente congetturale.

Un giornale cattolico bavarese costretto a diventare da quotidiano settimanale

MONACO DI BAVIERA, 1 pom.

L'arcivescovado di Monaco risponde oggi alle accuse mosse ai cattolici di convivenza con i comunisti che il giornale nazista locale asseriva « provata » dal fatto che all'ingresso di una chiesa di Monaco furono diffusi fogli volanti di marca comunista.

Nella dichiarazione arcivescovile si ribadisce il principio che la Chiesa cattolica lotta ad oltranza contro il comunismo al quale non saranno fatte neanche le minime concessioni.

Si aggiunge che mai nelle associazioni giovanili cattoliche verrebbero tollerate ingerenze di tendenza comunista sia provenienti da Mosca che da qualsiasi altra parte e che anzi un precedente tentativo di divulgazione di fogli volanti comunisti davanti ad un'altra chiesa di Monaco fu rapidamente represso.

Contrariamente ad alcune voci corse che la sospensione per oggi della pubblicazione del noto organo cattolico bavarese *Post Zeitung*, che è il più vecchio giornale cattolico della Germania, sia dovuto a provvedimenti repressivi, si assicura che il giornale la cui tiratura fu da ultimo soltanto di 4000 esemplari già da tempo si trovava in difficili condizioni finanziarie. Per queste ragioni esso non sospende completamente la propria pubblicazione, ma si trasforma da quotidiano in settimanale.

NUOVI ORNAMENTI ALLA BELLEZZA DI ROMA

Il Capo del Governo visita la zona in cui sarà sistemato il Parco traianeo

ROMA, 1 pom.

Stamattina per tempo il Duce, accompagnato dal Governatore di Roma, si è recato a visitare il vasto terreno tra il palazzo Brancaccio e il Colle Oppio, che sarà trasformato per il prossimo 21 aprile in un nuovo grande parco pubblico.

Il terreno, che ha l'estensione di circa 60 mila metri quadrati, è divenuto in questi giorni proprietà del Governatorato che l'ha acquistato dai principi Brancaccio. In esso sorgono i maestosi avanzi delle Terme di Traiano, che erano fra le più belle opere dello stesso architetto Apollodoro di Damasco di cui Traiano si servì per la costruzione del Foro che da lui prende nome.

Alcuni resti delle Terme in forma di abside con cassettoni in stucco, incorniciati da elci e da cipressi, hanno una splendida bellezza che ricorda quella della Villa Adrianea. Sul luogo, ad attendere il Duce, erano il Segretario comm. Testa, il prof. Munoz, l'ing. Salatino, il Principe Brancaccio. Il Duce ha visitato tutta la zona ed ha esaminato attentamente il progetto di sistemazione del parco che è stato illustrato da S. E. Bottai e dal professore Munoz, e ha dato la sua approvazione.

Una nuova ampia strada attraverserà il parco da Via delle Sette Sale a Via della Polveriera. Essa avrà per sfondo il Colosseo e, incorniciata da piante di alto fusto con le visuali laterali dei ruderi delle Terme, costituirà, oltre che un nuovo elemento di incomparabile bellezza, un'arteria importantissima per il traffico.

Raccordandosi con Via degli Annibaldi e Via dell'Impero formerà un altro anello della catena delle Vie Imperiali. Sul limite del parco verso il Colle Oppio sarà aperta una vasta terrazza da cui si godrà un suggestivo panorama sul Colosseo, il Celio ed il Laterano.

Dal lato opposto verso il Palazzo Brancaccio, una nuova strada metterà in comunicazione Via della Polveriera con Via Mecenate.

Con la creazione del parco traianeo viene offerto al godimento pubblico uno dei luoghi più pittoreschi di Roma finora negletto e si può dire completamente ignorato alla massa dei cittadini, mentre si trova in uno dei quartieri più popolosi e frequentati.

I pagamenti e gli scambi commerciali

Il Capo del Governo firma un accordo con l'Olanda

ROMA, 1 pom.

Il Capo del Governo e l'Incaricato di Affari dei Paesi Bassi hanno firmato con data 29 luglio u. s. un accordo inteso a regolare i pagamenti relativi agli scambi commerciali tra l'Italia da un lato e l'Olanda e le Indie olandesi dall'altra.

Speciali arruolamenti volontari nei Corpi dell'Esercito con nomina a sergente

ROMA, 1

Il « Giornale Militare Ufficiale » reca:

Sono aperti nei Corpi di Fanteria (divisionale, granatieri, alpini e bersaglieri); di Cavalleria, di Artiglieria (divisionale, di Corpo d'Armata, d'Armata, contraerei, autocampale, alpina, di divisione celere); del Genio (zappatori, artieri, minatori, telegrafisti, radiotelegrafisti, battaglione del genio della Sardegna, ferrovieri, pontieri, fotoelettricisti) e nel reggimento Carri Armati, speciali arruolamenti volontari con nomina a sergente.

Le domande per tali arruolamenti potranno esser presentate da ora fino al 15 settembre 1935. L'incorporazione degli ammessi avverrà nella seconda quindicina di ottobre p. v.

Nel complesso delle prove da sostenere per il conseguimento del grado a sergente, i volontari sono ammessi a un solo esame di riparazione da sostenersi dopo un ulteriore periodo di servizio di due mesi col grado che rivestono. Coloro che non resulteranno idonei all'esame di riparazione saranno prosciolti dalla ferma di due anni e compiranno un servizio alle armi, qualora non l'avessero già ultimato, pari a quello spettante per i loro obblighi normali di leva.

I volontari che in conseguenza del presente provvedimento saranno promossi sergenti oltre il 12.o mese di servizio, al compimento della ferma di 2 anni saranno inviati in licenza straordinaria senza assegni fino al raggiungimento dei dodici mesi di anzianità di sergente, per maturare il diritto al premio di lire mille, a meno che speciali esigenze di servizio non richiedano il loro trattenimento alle armi.

Al termine dell'anno di servizio da sergente, al volontario spetta un premio di lire mille, ridotto a lire 712 nette per effetto delle riduzioni di cui ai Regi Decreti Legge 20 novembre 1930 e 14 aprile 1934.

Al compimento della ferma di due anni, i sergenti verranno congedati a meno che speciali esigenze di servizio non richiedano il loro trattenimento alle armi. Solamente i migliori di essi che si siano distinti in modo specialissimo per istruzione, condotta ed attitudine militare, potranno essere proposti per conseguire la rafferma di un anno. L'ammissione a questa prima rafferma dà adito all'ulteriore carriera militare.

Possono essere ammessi a contrarre l'arruolamento volontario, assumendo la ferma di anni due coloro che non siano stati ancora arruolati con la propria leva, purchè abbiano compiuto i diciotto anni di età, o li compiano non oltde il 16 ottobre p. v.; nonchè i rivedibili e riformati per i quali sia venuta a cessare la causa della rivedibilità o della riforma e per i riformati, purchè non abbiano oltrepassato il 26.o anno di età. Possono inoltre essere ammessi ad assumere il servizio con la ferma di due anni alle stesse condizioni, i giovani della classe 1915 già arruolati dai competenti organi di leva; nonchè i militari della classe 1914 e precedenti purchè non abbiano oltrepassato il 26.o anno di età i quali per essere stati assegnati ai servizi sedentari od a ferma inferiore a quella ordinaria non siano stati chiamati a compiere il servizio militare, nonchè i militari di qualunque ferma che ne facciano domanda prima del giorno fissato per la loro presentazione alle armi.

Interesse anticipato del 5 per cento ai Buoni del Tesoro ordinari

ROMA, 1

La «Gazzetta Ufficiale» pubblica il seguente decreto del Ministero delle Finanze:

Visto il decreto ministeriale 25 giugno 1935 XIII col quale veniva autorizzata l'emissione di Buoni del Tesoro ordinari al portatore o nominativi fruttanti l'annuo interesse anticipato del 4 per cento, decreta:

A datare dal 1.o agosto 1935 XIII l'interesse sui predetti Buoni ordinari annuali del Tesoro al portatore e nominativi verrà corrisposto anticipatamente in ragione del 5 per cento. Il presente decreto sarà registrato alla Corte de Conti. (Stefani).

Von Papen a Salisburgo

SALISBURGO 1 pom.

Il Ministro di Germania Von Papen è arrivato a Salisburgo ed ha fatto visita alle autorità locali. Von Papen, secondo quanto scrivono i giornali, avrebbe lo scopo col suo viaggio di conoscere di persona il console germanico ed ispezionare il consolato.

Il Tribunale Militare di Vienna chiude le ultime istruttorie

VIENNA 1 pom.

Al Tribunale militare straordinario si stanno chiudendo le istruttorie contro 21 nazisti che verranno processati per reati commessi in connessione con la rivolta del luglio scorso. Dopo questo processo il Tribunale militare cesserà la sua attività.

La V Conferenza internazionale cattolica del servizio sociale

(Nostro servizio particolare)

BRUXELLES, 1 Agosto

Nella bella Chiesa di Santa Maria, presso la sede della Union Catholique Internationale de Service Social, *si è ieri solennemente inaugurato il Congresso inteso a celebrarne il X anniversario della sua fondazione, ricorrenza che onora i cattolici del Belgio, pionieri e maestri nel campo delle più notevoli realizzazioni sociali cristiane. Fondata a Milano in occasione del I Congresso Internazionale che si tenne nell'anno 925, la Unione suddetta ha di poi prosperato sotto l'impulso del Comitato direttivo belga e comprende oggi due Sezioni fiorenti di cui la prima raggruppa le Scuole Cattoliche del Servizio sociale esistenti nei vari paesi del mondo, mentre la seconda costituisce un vincolo permanente tra le ausiliarie sociali preparate nelle Scuole stesse al loro delicato compito assistenziale.*

Con legittima soddisfazione i fondatori geniali e fautori instancabili dell'Unione (fra essi l'Abate Belpaire, le Signore Baers, De Lalieux e de Vuyst) attorniati da una folla di persone convenuta da ogni parte del mondo cattolico, raccoglievano oggi il primo consolante frutto delle loro fatiche per preparare le odierne assise, assistendo alla funzione di apertura, celebrata dall'Eminentissimo Cardinale Van Roey, Arcivescovo di Malines, col canto del Veni Creator e la solenne benedizione propiziatrice della divina protezione sui lavori del Congresso.

Con parola dotta insieme e pia il Padre Guitton, gesuita, dell'Action Populaire di Parigi, svolgeva il tema: « La divina carità, sorgente della umana fratellanza ». Era ben giusto che a stabilire la solida base dei lavori di questo Congresso, che si intitola al servizio (o assistenza) sociale, suonasse alta ed eloquente la parola esaltatrice della «carità» quasi a significare che anche le forme più efficaci e più progredite della sociale assistenza, nonchè ripudiare la carità possono e devono su di essa basarsi e ad essa attingere ispirazione e virtù di perseveranza.

Gli sforzi lodevoli per prevenire con ogni possibile mezzo il pericolo dell'indigenza degli individui e delle famiglie mediante un adeguato sistema di provvidenze sociali comprendenti istituti di previdenza e risparmio, di assistenza alle famiglie numerose, di vigilanza sanitaria e di elevazione morale della società; la prontezza dell'intervento da parte degli enti di carattere pubblico, semipubblico e privato, opportunamente coordinati fra loro; la organizzazione di scuole formatrici di assistenti sociali conscie del loro compito, che è missione di fraternità e apostolato vero e proprio, tutto questo che forma la base del «servizio sociale», non significa già soppiantare la carità ma esprimerla e praticarla nella sua forma più appropriata alle esigenze della attuale società. La mèta ideale sarebbe quella di ottenere che nessun membro della umanità debba umiliarsi a stendere la mano al suo prossimo non già perchè debba mancare lo stimolo all'esercizio della virtù fondamentale della vita cristiana, ma perchè la virtù stessa nei suoi delicati accorgimenti ha saputo prevenire e ovviare alla necessità estrema del mendicare il soccorso.

Questi principii troveranno ulteriore svolgimento nel discorso inaugurale che domani nel Palazzo delle feste della Esposizione sarà letto dalla signorina Maria Baers e nella relazione che sul tema « Le basi morali e sociologiche del servizio sociale » sarà svolto da S. E. Rubbens, Ministro del Lavoro e della Previdenza sociale del Belgio. Di altre relazioni e comunicazioni come dei nomi delle delegazioni più importanti darò informazione nei prossimi giorni durante i lavori del Congresso al quale ha voluto dare alto prestigio la stessa Regina Madre Elisabetta conferendogli il suo Patronato onorario.

Fanno parte del Comitato, oltre al Cardinale Van Roey, anche i Cardinali Fauhlaber, Arcivescovo di Monaco, e il Cardinale Verdier, Arcivescovo di Parigi.

Mentre scrivo si svolge il ricevimento offerto dalla Unione, al quale il Cardinale ha voluto recare il prestigio della sua porpora e il suo saluto cordiale reso più solenne dalla lettura di una missiva dell'Eminentissimo Pacelli che esprime la soddisfazione del Santo Padre per il Congresso, a cui invia la benedizione paterna.

F. DALMAZZO

Il S. Padre a Castelgandolfo

Il reverente omaggio del popolo

CITTA' DEL VATICANO, 1

Ieri sera, alle ore 18,55, con ritardo di quasi un'ora sull'orario, già indicato, il Santo Padre ha lasciato il Vaticano per recarsi a Castelgandolfo, dove si tratterrà per la villeggiatura fino alla fine di Settembre. Le automobili pontificie si sono seguite nell'ordine seguente: nella prima automobile staffetta il Governatore della Città del Vaticano, marchese Serafini col Comandante della Gendarmeria, col. De Mandato, nella seconda il Pontefice, il Maestro di Camera Mons. Caccia Dominioni, nella terza i Camerieri segreti partecipanti, Monsignori Migone Confalonieri e Venini, nella quarta il nipote del Pontefice, conte Carlo Ratti, col direttore dei servizi tecnici della Città del Vaticano, gr. uff. Castelli, nella quinta il Maestro di Casa gr. uff. Manzia col direttore dei servizi sanitari prof. Milani, ed il conte Ambrosi, esente della Guardia Nobile svizzera.

Seguiva un altro automobile con il cav. Malvestiti ed il personale di servizio ed il personale del Papa. All'uscita dall'Arco delle Campane una discreta folla, in cui erano numerosi gli ecclesiastici, attendeva il Papa e lo acclamava, mentre Pio XI salutava col gesto della mano benedicendo e sorridendo. Il Santo Padre, sopra la sottana bianca indossava la sopra veste nera, ma era immediatamente riconosciuto dal cappello rosso bordato di oro. Anche i prelati del seguito indossavano le sottane nere con sopra l'abito da viaggio.

Le automobili pontificie hanno seguito l'itinerario lungo la riva destra del Tevere, che hanno attraversato a Ponte Palatino, la passeggiata archeologica, porta S. Sebastiano, via Appia Antica, piena di monumenti e di palpitanti memorie sacre e profane fino alla traversa, che la congiunge nei pressi delle capannelle con la via Appia Nuova. Poi ancora, per il lungo rettilineo di questa, fino ad Albano, ove le automobili hanno voltato a sinistra per la galleria di sotto, fino all'ingresso meridionale della Villa Pontificia.

Lungo la via, e specialmente in città, folti gruppi di persone attendevano il passaggio del Papa e, rinnovavano verso di Lui applausi ed espressioni di venerazione. Alle catacombe di S. Callisto gli alunni della scuola agraria erano schierati e salutavano entusiasticamente il Pontefice con vive acclamazioni. Un'altra imponente manifestazione di applausi fu rivolta al Santo Padre dai cittadini di Albano, quando l'automobile pontificio voltò per proseguire verso Castelgandolfo.

Castelgandolfo era tutta in festa ed imbandierata di tricolori e di vessilli pontifici. Una folla compatta gremiva la piazza, che si apre davanti al Palazzo Apostolico, ed in essa si distinguevano gli alunni di tutti i Collegi ed Istituti ecclesiastici, che a Castelgandolfo e paesi vicini passano la villeggiatura. Alle ore 18,55, non appena venne avvertito per telefono che il Papa era partito dal Vaticano, i famigliari chiusero il portone del salone, per riaprirlo al momento dell'arrivo di Sua Santità.

Alle 19,45 il suono festoso delle campane informava la folla che aspettava che il Papa era ormai giunto. La Guardia Svizzera si era frattanto posta di fazione all'ingresso della dimora papale.

Il Santo Padre fu incontrato all'ingresso della Villa Pontificia dal Comandante della Guardia svizzera col. De Sury D'Apremont, dal direttore delle ville pontificie, comm. Bonomelli, dall'ing. Castelli, dal comm. Ciriaci e da altre distinte persone. La folla, frattanto, si assiepava sulla piazza, e Pio XI volle subito corrispondere al devoto desiderio di quanti erano in attesa di vederlo e ricevere la benedizione.

Mentre la piazza s'illuminava di centinaia di lampadine, al balcone del Palazzo veniva disteso il ricco broccato, ed alle 19,50 Pio XI appariva alla folla e si fermava qualche tempo a benedire e salutare, con gesto paterno della mano mentre, gli alunni del Collegio di Propaganda Fide cantavano le tradizionali *acclamationes*. Per più di cinque minuti il Papa è rimasto al balcone, per rispondere alla folla, che rinnovava le manifestazioni di omaggio. Poi il Papa si ritirava e nel Palazzo Pontificio, cominciava a svolgersi il nuovo ritmo di vita. Ottimo sotto ogni rispetto il servizio d'ordine che ha dato una volta di più occasione alle nostre autorità di dimostrare la loro diligenza compitezza e capacità.

Le iniziative della Gioventù di A. C.

I fecondi lavori della Settimana degli studenti

ROMA, 1

La settimana nazionale degli studenti di Azione Cattolica ha avuto un inizio felice nella giornata di martedì. Trecento rappresentanti di Federazioni e di collegi hanno invaso la grande villa di Mondragone per portarvi il frutto della esperienza personale e per raccogliere quelle linee direttive che verranno attuate presso ogni associazione. Prima di iniziare i lavori della settimana il Presidente centrale prof. Gedda prende la parola salutato da uno scroscio di applausi che dice tutto l'affetto di questa giovinezza studiosa verso di lui.

Una volta — dice il Presidente —, questa era la sala dove passavano gli Svizzeri con le loro alabarde votati alla difesa della sacra persona del Papa. Ora il Pontefice non abbisogna di queste forme di custodia terrena. Egli ha un fronte spirituale immenso che abbraccia il mondo intero.

Il Presidente leva un altro pensiero a Decio Raggi, prima Medaglia d'Oro, socio della Gioventù Cattolica Italiana, che qui a Mondragone apprese le lezioni che lo portarono ad essere un grande eroe della Chiesa e della Patria. L'assemblea a questo accenno esplode in un applauso scrosciante per dire tutto il suo fervido amore alla Patria.

Il Rettore del Collegio rispondendo alle belle parole del Presidente dice che questa gioventù è una gloria per tutti i collegi.

Molti vescovi d'Italia hanno inviato la loro preziosa benedizione alla Settimana.

L'Arcivescovo di Taranto ha voluto accompagnare a Roma il suo delegato diocesano e martedì nel pomeriggio si è degnato di salire a Mondragone per dare personalmente la sua benedizione ai lavori della Settimana, aggiungendo il contributo della sua parola calda e paterna.

La prima relazione del dottor Rossi delegato nazionale degli studenti è servita, secondo la espressione del Presidente Centrale, a delimitare il perimetro del terreno su cui si deve costruire il nuovo edificio organizzativo. Il tema era « Scuola e studenti medi in Italia — Organizzazione degli studenti medi in Italia ed all'estero ».

La relazione, dato il carattere esclusivamente illustrativo, non è stata seguita da discussioni.

Ha fatto seguito il dottor Lazzati, Presidente della Federazione milanese, parlando sul tema « Il gruppo studenti nell' associazione parrocchiale ».

La bella relazione si può dire abbia costruito i muri maestri dell'edificio di cui Rossi aveva delimitato i confini.

La terza lezione doveva essere tenuta dal prof. Gaetano Bazzoli che però per una indisposizione ha voluto essere sostituito dal dottor Guido Rossi che ha svolto l'argomento « Forze integrative: l' associazione interna —; l'associazione specializzata —; il ritrovo per studenti ».

Il Capo del Governo presenzia la chiusura della seconda Quadriennale

ROMA, 1

La 2.a Quadriennale d'arte nazionale si è chiusa ieri alle 17, con una breve significativa cerimonia, cui la presenza del Duce ha dato il massimo risalto.

Alla manifestazione sono intervenuti i rappresentanti del Senato, il segretario del P. N. F., il ministro dell'Educazione nazionale, il Ministro di Grazia e Giustizia, dell'Agricoltura e Foreste, vari Sottosegretari di Stato, il Governatore di Roma, accademici d'Italia, il presidente della Confederazione naz. dei sindacati fascisti professionisti ed artisti, numerosissime personalità del campo culturale ed artistico della Capitale, gli artisti espositori e una piccola folla di invitati.

Una moltitudine di popolo, avendo appreso l'intervento del Duce alla manifestazione, si era adunata in via Nazionale, rimpetto al Palazzo delle Esposizioni, ansiosa di vederlo e di acclamarlo.

Alle 17 salutato da imponenti, prolungate acclamazioni il Duce giunge in automobile accompagnato dal Sottosegretario di Stato alla Presidenza. Ai piedi della scala del palazzo si fanno incontro al Capo del Governo le autorità convenute con il segretario generale della mostra on. Oppo, il quale rappresentava anche il presidente Sen. Di San Martino, assente per incarico politico.

Il Duce, che indossa la bianca uniforme estiva di comandante generale della Milizia, dopo aver risposto al saluto entusiastico della folla, ossequiato dalle autorità, si avvia per la scala, attraversa l'atrio dell'esposizione e fa il suo ingresso nella rotonda accolto da rinnovate altissime ovazioni da parte dei convenuti.

Quindi l'on. Oppo, dopo avere ringraziato il Duce, a nome degli artisti espositori e del Comitato della seconda quadriennale ha letto una sintetica relazione dalla quale risultano i seguenti dati: visitatori 350.000; 500 opere di arte vendute, per un importo di un milione di lire, e premi per un importo complessivo di mezzo milione di lire. Inoltre il gettito dei diritti di timbratura dei biglietti a tutt'oggi ha fruttato la somma di L. 1.400.000. Si sono insomma superati i risultati della prima quadriennale.

E l'on. Oppo così conclude:

« Duce! quale esempio ci date; mentre importantissimi problemi politici occupano la vostra mente e la vostra giornata, mentre gli italiani tutti guardano al vostro cenno pronti a scattare in difesa dell'onore della Patria, voi trovate il tempo di occuparvi delle cose dell'arte. La vostra presenza qui ci commuove. Ciò prova che oltre alla multiforme attività del vostro genio, voi date, o Duce, un particolare risalto, la sua vera importanza, alla funzione dell'arte. Artisti d'Italia: Viva il Duce! ».

Una imponente vibrante manifestazione il Duce saluta le ultime parole dell'on. Oppo prolungandosi altissime per qualche minuto, poi il Duce accenna a parlare, si fa il più profondo silenzio.

Il Duce pone in rilievo l'importanza del consuntivo della 2.a Quadriennale di arte e invita gli artisti a lavorare con tenacia e con forza, così che l'Italia fascista segni, anche nel campo dell'arte, mete sempre più alte.

Una nuova manifestazione intensa, prolungata accoglie le sue parole. Il Duce lascia poi la rotonda dell'esposizione, fa un giro per le sale, soffermandosi innanzi a talune delle opere più interessanti e infine esce dal palazzo.

Il suo apparire al sommo della scalea suscita nuovo entusiasmo e nuove manifestazioni da parte della folla che ha atteso nella via facendosi sempre più folta. Infine il Duce sale in automobile e ossequiato dalle autorità si allontana mentre ancora echeggiano altissime le acclamazioni.

Mussolini onora la memoria dei suoi antenati

FORLI', 1 pom.

Il 29 luglio scorso, nella parrocchia di Santa Maria di Montemaggiore, alta frazione di Predappio Nuova, sono giunti, nella mattinata, in automobile, il Capo del Governo con la consorte, e i figliuoli Vittorio e Bruno, il nipote Vito e pochi altri familiari, il Prefetto di Forlì, il Segretario federale, pure di Forlì, ed il Podestà di Predappio Nuova.

Il Priore Don Ciro Damiani fu sollecito ad accorrere, seguito da un gruppo di rurali, attratti dallo insolito passaggio delle automobili.

A piedi il Duce con i familiari e il seguito percorse il sentiero campestre, per sostare sul limite del pianoro, che si stende poco al di sotto del culmine del colle.

La mèta del viaggio era una vecchia casa colonica, che alle impronte delle diverse epoche della sua costruzione unisce le deturpazioni del lungo tempo trascorso. E' il podere «Collina», condotto dal mezzadro Giovanni Romualdi, di 40 anni, e padre di sei figliuoletti.

Sulle mura corrose, tra l'ingresso della stalla e quello della cantina, un drappo bianco di semplice tela campagnuola ricopriva una limitata superficie. Il Duce tolse il velo, ed agli occhi dei presenti apparve una lapide semplicissima, sulla quale sono trascritti i seguenti pensieri dettati da Mussolini:

Dal 1600 al 1900 — In questo podere chiamato «Collina» — Vissero e lavorarono — Le generazioni contadine — Dei Mussolini — E qui nacque mio padre — L'11 novembre 1854.

Questo ricordo — Volle Benito Mussolini — Il 29 luglio 1935 — *Anno* XIII *Era Fascista.*

Dopo lo scoprimento compiuto nella forma più semplice ed austera, il Priore Don Damiani lesse un nobile indirizzo alla memoria di Alessandro Mussolini, esaltando il significato dell'onore reso alla paternità e alla maternità.

Dopo una breve sosta, il Capo del Governo, intrattenutosi con l'umile gente accorsa dai vicini casolari, faceva ritorno con i familiari alla Rocca delle Caminate.

Movimento negli alti gradi della Marina

ROMA, 1

Il Foglio d'ordini del Ministero della Marina reca che con RR. DD. in corso sono stati disposti i seguenti movimenti:

Ammiraglio di squadra designato di armata *Ernesto Burzagli*, con la data del 12 settembre p. v. lascia la carica di comandante in capo del Dipartimento marittimo del Basso Tirreno, ed il 16 detto assume la presidenza del comitato ammiragli.

Ammiraglio di squadra *Giulio Valli* con la data del 15 agosto p. v. lascia la carica di direttore generale del personale e dei servizi militari, ed il 12 settembre p. v. assume la carica di comandante in capo del dipartimento marittimo del basso Tirreno.

Ammiraglio di divisione *Arturo Riccardi* con la data del 15 agosto p. v. cessa da l'essere a disposizione del ministero per ispezioni ed assume la carica di direttore generale del personale e dei servizi militari.

Le navi da guerra dislocate nel Mar Rosso

ROMA, 1

Mentre ogni giorno nel porto di Massaua attraccano piroscafi carichi di truppe e di materiali, le navi da guerra della Squadra dell'Africa Orientale compiono un continuo instancabile lavoro di vigilanza e di preparazione.

Giorni or sono, nella baia Zula, si ormeggiavano il caccia *Palestro*, l'incrociatore *Bari* e l'esploratore *Pantera*. Al tramonto giunse l'*Azio*, un grosso posamine che traeva a rimorchio un bersaglio. Questa squadra veniva dall'aver compiuto tutta una serie di esercitazioni durate due giorni e una notte.

Accanto a queste navi, altre ve ne sono la cui funzione, sebbene più modesta, non è nè meno utile nè meno necessaria. Appartengono al naviglio ausiliario: cannoniere destinate alla sorveglianza della costa; navi-cisterna che infaticabili fanno la spola fra Ande, Massaua, Assab per il rifornimento d'acqua; vedette incaricate della vigilanza e del rifornimento dei fari dispersi lungo il litorale o del concorso nell'approntamento di nuove località di sbarco.

Inoltre, i marinai dànno mano alle opere nel porto di Massaua. A bordo delle navi — assai più numerose che non a Zula — non rimane che il personale di guardia. Il resto degli equipaggi scende al porto mercantile, dove piroscafi sbarcano truppe e materiali.

FEDE E PATRIA

La festa annuale del Grappa

sarà celebrata domenica

PADOVA, 1

L'Opera Madonna del Grappa si appresta a celebrare nella prossima domenica del 4 agosto la sua festa tradizionale. Essa assume in questo anno una particolare importanza per alcune circostanze degne di rilievo.

Ricorre in primo luogo il centenario della nascita di Pio X, che l'Opera si gloria di considerare quale suo Padrino. Egli, infatti, la tenne come a battesimo in quel giorno memorando del 4 agosto 1901, due anni precisi prima di salire al Sommo Pontificato, in cui per delegazione del Vescovo di Padova benedisse sulle vetta del Grappa il Sacello e la Immagine della Madonna, e per primo celebrò su quel monte, che più tardi doveva divenire sacro a tutti gli Italiani, il Sacrificio della S. Messa.

Il Cardinale Patriarca era partito dalla sua Venezia il 2 agosto, e per l'ultima volta si recò alla sua cara Riese e pernottò in quella casetta che ora è divenuta meta di pii pellegrinaggi. Di là scorgeva il massiccio del Grappa, e la vetta che si innalzava tra le nubi. I pellegrini intanto a frotte si avviavano verso il monte: il Cardinale li seguì nel pomeriggio del 3 agosto, e giunto a Borso, salì su una bianca mula, che quei popolani gli avevano preparato. Il viaggio proseguiva lieto su per la costa, ed il Patriarca amava di conversare affabilmente coi pellegrini che l'accompagnavano e di recitare insieme con essi preghiere. Pernottò a mezza costa in una casetta di guardie forestali al Campo di Borso. La mattina del 4, era domenica, proseguì il viaggio e giunse sulla cima, che già brulicava di gente venuta da ogni parte del Veneto: si calcola che vi fossero state 6000 persone.

Benedisse il Sacello che i fedeli vollero edicato su quella cima in onore di Gesù Cristo Redentore all'inizio del secolo XX, e la Immagine della Madonna, posta sopra il Sacello, e che dominava sulle alture come Regina: poi celebrò entro il piccolo Sacello, il divin Sacrificio, e tenne un commoventissimo discorso. In quella circostanza il futuro Pontefice diede uno sguardo sul mondo, ne analizzò i mali, e con accento profetico accennò alle guerre ed alle discordie fra i popoli che si facevano sempre più minacciose: terminò il suo dire invocando sull'Italia e sul mondo la materna protezione della Vergine Madre. Chi avrebbe potuto dire in quella circostanza che proprio su quel monte si avrebbero combattute asprissime battaglie per la difesa della nostra patria, e che una delle prime vittime della guerra e certa la più augusta sarebbe stata il mite e santo Pontefice?

Ma la Immagine della Madonna posta sopra il Sacello, benedetta da un tanto Personaggio, doveva essere, specialmente per i combattenti del Grappa, il conforto, la forza, la speranza, la dolce compagna nei momenti del pericolo e la suprema invocazione nelle distrette della vita.

Nella prossima domenica del 4 agosto la dolce figura del santo Pontefice rivive più cara e venerata in quanti saliranno il Grappa ed in molti altri che di lontano pensano ai propri cari sepolti vicino alla Madonnina. Ma più di ogni altro, l'Opera Madonna del Grappa ricorda ed onora il Grande Papa, che da umili origini salì alle vette delle dignità terrene ed insieme a quelle della santità, ed ancora si pone fiduciosa sotto la sua amabile e potente protezione.

Il Grappa, dopo la guerra, è divenuto inoltre per tutti gli italiani, un luogo sacro. Lassù si sono combattute epiche battaglie, di lassù è partita in volo la Vittoria, che pose termine al tremendo flagello della guerra europea.

La Patria ha compreso tutto questo, ed ha voluto onorare i suoi prodi che fecero della propria vita olocausto a difesa ed a grandezza d'Italia. Sotto la più alta vetta di quel monte fu costruito un grandioso cimitero che accolse ben 13.000 salme di italiani e 9000 salme di soldati austro ungarici; ma sgraziatamente le condizioni atmosferiche non permettevano un diuturna conservazione di quelle salme.

Allora il Duce, con intuito geniale, ordinò la costruzione di un nuovo Cimitero che ovviasse a tanta iattura, e, concretando in un gesto simpatico il pensiero e l'aspirazione dei probi caduti ed il sentimento più vero e profondo degli italiani, volle che i Caduti per la Patria avessero a riposare ai piedi della Madonnina, di quella Madonnina che da essi invocata nel momento della lotta fu per essi il supremo conforto nell' esalare l' ultimo respiro.

Ne affidò l'esecuzione a S. E. il Generale di Corpo d'Armata Ugo Cei, che si valse per la compilazione del grandioso progetto di due valorosi e già celebrati artisti, lo scultore Giannino Castiglioni e l'architetto Giovanni Greppi, ambedue di Milano. Essi ci diedero un complesso di opere monumentali, al centro delle quali, come fiore gentile e delicato, sorge, nel punto preciso ove era l'antico Sacello, un nuovo piccolo Tempio, dalle otto porte, entro il quale, sotto una cupola d'oro, sta la venerata Immagine della Madonna, quella stessa che 34 anni or sono fu benedetta dal Cardinale Giuseppe Sarto, divenuto poi il Papa Pio X.

Queste magnifiche opere sono pressochè finite: e non attendono che di venire solennemente inaugurate. Allora si rinnoverà sul Grappa lo spettacolo del 1901: esso verrà anzi integrato dalla partecipazione di eminenti personalità civili e militari. In quel giorno il nuovo santuario riceverà dalle mani del Vescovo di Padova la solenne consacrazione.

Ma frattanto, nel prossimo 4 agosto, saliranno egualmente sul Grappa i fedeli della pianura circostante, saliranno i baldi giovani a pronunciare davanti all'Immagine della Madonna del Grappa e sulle tombe dei Caduti il giuramento di amare e servire la Patria, come pure di conservare quella Fede che rende grande l'Italia ed è il miglior presidio di ogni civile virtù.

La cerimonia, a cui parteciperà, come sempre, il Maresciallo d'Italia, Gaetano Giardino, sarà presieduta da S. E. Mons. Giovanni Battista Girardi, Vescovo di Pavia.

Per la circostanza il Presidente dell'Opera ha pubblicato il seguente manifesto:

« La storica data che ricorda la salita sul Monte Grappa di quel Grande che, nato cento anni or sono nella vicina Riese, salì più tardi al Soglio di Pietro a governare nella santità della vita e nella fermezza dell'apostolico Ministero la Chiesa di Cristo col nome di Pio X, c'invita quest'anno con voce più forte e pressante alla Pia Adunata sulla Vetta gloriosa.

Le opere monumentali volute dal Duce a glorificazione di coloro che su quel Monte fecero per la grandezza della Patria olocausto della loro vita, ideate da illustri Maestri, eseguite con appassionato amore da S. E. il Commissario Governativo Ugo Cei, stanno per essere ultimate.

A coronamento di esse, nel posto dell'antico Sacello, sorge un artistico Tempio, che accoglie come in un trono di potenza e di amore la venerata Immagine della Madonna del Grappa, tanto cara al cuore delle Genti Venete e di tutti gli italiani.

Aduniamoci, pertanto, in devoto pellegrinaggio sul Grappa Domenica 4 Agosto coll'amato Comandante dell'Eroica Armata, Gaetano Giardino, per celebrare, come lo vuole il Duce, in una sola festa le glorie della Religione e della Patria, per implorare dalla Vergine Ausiliatrice protezione ed aiuto nei nuovi cimenti a cui l'Italia è ora chiamata per la sua grandezza nel mondo.

Crespano del Grappa, 1 agosto 1935-XIII ».

* * *

Il Santuario si apre alle prime luci. Ore 6 S. Messa celebrata dal Presidente dell'Opera — Ore 7 S. Messa cantata dal Sac. G. B. Ziliotto — Ore 9 Cerimonia Ufficiale: Ricevimento delle Autorità, S. Messa celebrata da S. E. Mons. Giovanni Battista Giarardi, Vescovo di Pavia, Discorso. Esequie per i Caduti — Ore 11 S. Messa celebrata dal Cappellano Militare Don Grassi.

Una scuola di cultura islamica istituita a Tripoli

TRIPOLI, 1

E' stata istituita a' Tripoli una Scuola Superiore di cultura per lo studio delle dottrine giuridiche e religiose islamiche, e delle discipline necessarie alla preparazione degli insegnanti delle scuole elementari per cittadini italiani libici, di religione musulmana.

Un incidente automobilistico al primo Ministro greco

ATENE, 1

Un accidente automobilistico è avvenuto al primo Ministro Tsaldaris.

L'automobile del Presidente ha avuto una collisione con un autocarro. Tsaldaris ha riportato alcune contusioni leggerissime.

Le ultime giornate lourdiane dei pellegrini veneti

LOURDES, 1 pom.

(Rit.) - *Il treno violetto, sul quale viaggiano gli ammalati del Veneto venuti in pellegrinaggio a Lourdes, è ripartito ieri mattina, alle* 11,30, *verso l'Italia, via Modane. A quest'ora il convoglio, probabilmente, sta già attraversando la terra di San Marco.*

La partenza del treno violetto è stata preceduta di alcune ore da quella del treno dei pellegrini ordinari, che ha lasciato Lourdes avendo in programma una breve sosta a Marsiglia.

Indimenticabili per il pio fervore generale le ultime giornate trascorse nella Città della Madonna! Già vi abbiamo accennato alla commovente funzione che raccolse in adorazione, nella notte di domenica, i pellegrini italiani. Alla folla adunata nella Basilica del Rosario rivolsero eloquenti parole due Ecc.mi Vescovi. Tutti, alla Messa della mezzanotte, in uno slancio di ardore eucaristico, si accostarono alla Mensa Divina.

La giornata di lunedì ebbe degno inizio con la Via Crucis al Calvario. Il S. Sacrificio fu celebrato da Mons. Antonazzi di Ceneda, mentre S. E. Mons. Beccegato parlò ai pellegrini con accenti efficacissimi.

La recita delle preghiere alle piscine e l'imponente Processione col SS.mo completarono la giornata, alla fine della quale non si mancò di corrispondere a un desiderio generale eseguendo un gruppo fotografico dei pellegrini ammalati.

*Martedì mattina i pellegrini si son trovati riuniti in preghiera alla Grotta e dopo una nuova visita alle piscine assistettero alla celebrazione della Messa all'altare di S. Bernardetta sull'*Esplanade.

La visita d'addio alla Grotta suscitò in tutti le più dolci e profonde emozioni.

Molti degli ammalati sono partiti con segni di sollievo e di miglioramento nelle loro condizioni fisiche. Ma sopra ogni cosa, anche questa volta, provvidenziale è stato il dono di quel conforto, di quella serenità che nell'atmosfera di Lourdes ricevono quanti si avvicinano con devozione e fiducia all'Immacolata Regina dei Pirenei.

Il Presidente dei "fucini„ ricevuto dal S. Padre

CITTA' DEL VATICANO, 1

Ieri sera il S. Padre si è degnato ricevere in udienza privata il sig. Giovanni Ambrosetti, Presidente Centrale delle Associazioni Universitarie d'A. C. I., che ha sottoposto all'alta approvazione del S. Padre il programma dettagliato del prossimo Congresso Nazionale che la Fuci terrà a Bari dal 9 al 14 settembre, e Lo ha informato di altri problemi organizzativi: il S. Padre ha espresso il suo vivo compiacimento e a pegno del migliore esito del Congresso, ha concesso una speciale Benedizione ai singoli membri della Fuci, che in recenti adunate hanno riconfermato la volontà di rendersi esecutori sempre più fedeli del pensiero del S. Padre.

NEL TERZO REICH

Numerosi arresti di frati laici

BERLINO, 1

Le solite gazzette naziste annunziano i non meno soliti scandali che sarebbero avvenuti — manco a dirlo — in istituti religiosi: questa volta, poi, la natura dello scandalo è opportunamente ingrossata: dallo smercio delle divise si è passati ai reati contro il buon costume!

Così, secondo le non suliodate gazzette, uno di codesti reati sarebbe avvenuto in un Istituto di alienati di Dolten Hauser « Maria Lindenhof » appartnente alla Congregazione della Misericordia. Per l'occasione si sono tratti in arresto 10 frati laici.

Intanto anche nella Saar sono proibite, secondo un'ordinanza del commissario del Reich, tutte le attività delle Leghe giovanili confessionali, che non abbiano carattere puramente religioso e specialmente quelle politiche e sportive.

Si è ordinato il sequestro di uniformi, distintivi, gagliardetti e bandiere, il cui porto è vietato.

L'amnistia in Jugoslavia per i reati contro la legge elettorale

BELGRADO, 1 pom.

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica un decreto con cui viene concessa la amnistia per tutti i reati contro la legge elettorale commessi dopo il 6 febbraio di quest'anno.

P. Vigilio da Valstagna tra i cappuccini di Varsavia

VARSAVIA, 1 pom.

La famiglia cappuccina di Varsavia ha vivamente festeggiato il rev. P. Vigilio da Valstagna, Generale dell'Ordine, giunto recentemente a Varsavia per visitare la provincia. E' degno di nota il fatto che l'ultima visita canonica effettuata a Varsavia da un generale dei Cappuccini avvenne nel luglio del 1860, esattamente 75 anni fa.

P. Vigilio da Valstagna, durante la sua permanenza nella capitale polacca si è recato a far visita a S. E. il Nunzio Apostolico Mons. Marmaggi ed a S. E. l'Arcivescovo Gall.

L'omaggio dei giornalisti cecoslovacchi al Capo del Governo

ROMA, 1

I giornalisti cecoslovacchi, che hanno in questi giorni compiuto una visita in Italia, hanno inviato al Duce, da Venezia, il seguente telegramma:

« Nel momento di lasciare la superba terra d'Italia dove abbiamo vissuto ore indimenticabili, ringraziamo calorosamente E. V. per l'ospitalità offertaci Ricordando le parole di V. E. sui rapporti fra l'Italia e la Cecoslovacchia assicuriamo di voler sempre contribuire col nostro lavoro sulla base di realtà e di verità al riavvicinamento dei due Paesi. Gradisca, Eccellenza, i nostri più fervidi voti per la sua opera e per la grandezza dell'Italia ».

Il 35° di Regno del Re Vittorioso

L'omaggio dei Fanti e la risposta del Sovrano

ROMA, 1

Ecco il telegramma inviato a S. M. il Re dal Presidente Nazionale del Fante ing. gr. uff. Gino Dall'Ara in occasione del 35.o anno di Regno:

« Con l'animo teso verso l'avvenire, pronti a tutti gli eventi, con la serenità dei forti e la consapevole certezza dei combattenti di tutte le battaglie e di tutte le quote, i Fanti Vi innalzano, Sire, nel 35.o anno di Augusto Regno il loro grido possente che è una promessa infallibile: « Viva il Re!

Per la gloria Vostra e della Vostra Casa. *Dall'Ara* ».

Al telegramma l'Augusto Sovrano ha risposto così:

« Ringrazio di cuore i valorosi Fanti d'Italia del saluto graditissimo oggi rivoltomi con rinnovato patriottico fervore. *Vittorio Emanuele* ».

Puntata N. 36 APPENDICE DE « L'AVVENIRE D'ITALIA » Puntata N. 36

IL RE DEGLI ARCIERI

Romanzo di RENE' BAZIN

Due casse furono riempite di carbone. I facchini si mostravano galanti, e Clara rideva di vedere che le obbedivano.

— Di qui, signor Verheide, al primo piano in camera del nonno, signor Vandubrouk! Ora, la credenza, in cucina, in faccia alla stufa!

Alle quattro, nella notte frettolosa di un giorno buio, l'installazione era terminata. Alfredo Demeester, in maniche di camicia e a capo scoperto, malgrado il freddo, in piedi nella prima stanza della « sua » casa, fece l'appello dei 77 numeri che aveva scritti sul suo libretto. Tutti i lumi elettrici erano accesi, in basso, in alto. La grossa voce del re degli Arcieri suonava e rimbombava tra i muri. Era Clara che rispondeva andando, venendo, salendo e scendendo le scale. Gridava: « Presente! » a ogni articolo chiamato. Tre dei quattro compagni, autisti o facchini, stavano seduti e stanchi, ansando e ridendo un po' accanto a Demeester. Il quarto guardava la campagna, dalla finestra. Non mancò neppure un oggetto, nessuno ne era stata rotto durante il viaggio. Il tessitore, soddisfatto, scese nella tettoia addossata alla casa, dalla parte della strada.

— Abbassate il capo, voi che siete alti, per entrare nel laboratorio, amici miei!

Li precedette, abbassando la testa, anche lui. Si trovarono in una sala rettangolare, costruita in mattoni, illuminata da una finestra al nord e da un abbaino al sud, e due volte più grande di quel che non fosse necessario per i due telai nuovi, lucenti, senza polvere nè ruggine, che empivano la parte sinistra, e posavano, solidi, sul lastrico di cemento.

— Il posto vuoto a destra, disse il tessitore, sarebbe stato occupato dai telai di mia moglie, se Anna vivesse ancora; è lì che metteremo quelli dei miei pronipoti, se mai io vedrò quel tempo!

Si voltava, dicendo questo, verso il rumore che veniva dalla sala, dietro a lui, dove Clara camminava, celere quanto al mattino. I quattro uomini, che compiangevano il vecchio di non avere discendenza del suo stato, sorridevano, a mò di consolazione e in segno d'amicizia. Pensavano, erano certi che quella Clara, la rosa, si sarebbe maritata facilmente, e che uno dei suoi figliuoli verrebbe lì, difatti a tessere delle lanerie novità, per un successore di Lepers-Hooghe, ma sapevano anche che il re degli Arcieri non ci sarebbe più stato. Per questo il loro sorriso era mischiato a un pò di tristezza.

Demeester stese il braccio, e dopo una pausa destinata a attrarre l'attenzione dei presenti, alzò il comando della macchina. Subito il telaio si mise a battere. E il rumore del battente, raddoppiato dagli echi, risonava tra i muri del piccolo laboratorio; usciva dai vetri e dalla porta aperta; andava nella campagna, tutt'intorno, rumore familiare a tutti, e che ricordava, a molti, che a due passi dalla casa nuova, là, sulla collinetta, dall'altra parte della strada, il telaio dell'ultimo tessitore a mano, Rolande Maes, dalla mattina fino alla sera, neanche venticinque anni prima, lanciava così, nella vallata, il suo ritornello da orologio arruginito e rumoroso. Demeester arrestò i telai.

— Battono come a Roubaix, disse uno dei facchini. Lunedì, vecchio mio, gli porterò di che lavorare, a questi monelli: l'ordito, la trama, e i cartoni che guidano la danza.

— Ne ho fretta, disse Demeester.

E, essendosi rimesso la giacca, condusse gli uomini alla trattoria della Montagna, che loro conoscevano già, in fondo alla strada.

Clara era sola. Aveva spento i lumi. Taceva. Questa liberazione totale dal movimento e dalle voci la sorprese, ella che il gemito confuso di Roubaix, giorno e notte, fin dall'infanzia, aveva avviluppata. Rimase interdetta, in mezzo alla sala d'entrata, in piedi di fronte alla porta riparata da una piccola tettoia, e ai tre gradini per i quali si scendeva in quello che sarebbe stato il giardino. Non le venne alcun pensiero. Ma noi abbiamo un così gran bisogno di pace, che la ragazza sentì il suo animo commuoversi a quella invasione abbondante di una dolcezza sconosciuta. Ella piegò le ginocchia; non pregò; guardò la distesa, dove, in un residuo di giorno mischiato a molta notte, ella indovinava i primi paletti che limitavano il giardino; la siepe della strada in discesa; più in basso, delle ombre che dovevano essere la vallata. Al di sopra, vedeva un povero cielo da inverno, senza stelle, ma libero da tetti e camini. Era quello il suo possesso, d'ora innanzi, il suo reame. In quel momento si ricordò sua madre. Andarla a trovare? No, non poteva farlo. Darle appuntament a Roubaix, parlare come nei giorni andati, implorare, e chi sa?... No, non poteva rivedere sua madre. Il nonno Demeester avrebbe potuto saperlo, e allora che collera! Sarebbe corso, la sera stessa, fino alla strada di Brun Pain, fino a Menin, e, violento come era, e considerando sua nipote come suo bene, tutto suo, di quale vendetta non sarebbe stato capace?... Ma chiedere a zia Marta Fleurquin di scrivere, e di rammentare alla mamma Adelina che c'era, nella casa nuova, sulla via della Tribonnerie, una figliuola che faceva ogni sforzo per apparire gaia, ma che spesso, di nascosto, piangeva?... Due lacrime caddero dagli occhi sul pavimento rosso che ella avrebbe spazzato l'indomani. Poi ella si alzò, decisa, e se ne andò in cucina per preparare la cena.

Clara cominciò ad amarla quella casa, che l'architetto del signor Lepers-Hooghe aveva costruita simpatica, con buoni materiali, bianca, coperta da larghe tegole di Lauwe. Si entrava da una piccola scalinata esterna, dominata da un tettino che faceva l'accento cinconflesso al di sopra della porta. Due stanze in basso, due stanze sopra. La prima di tutte, l'indispensabile «stanza del davanti» o stanza di ricevimento, dava accesso alla cucina. Di là, con una scaletta ripida, si giungeva al piano, ossia prima in un corridoio sul quale si aprivano due camere. La più grande era la camera da ospiti, ma che Demeester non avrebbe mai data a nessuno, quella in cui erano il gran letto di legno e la corona da sposa di Anna Vermeulen, la moglie di Demeester, ora in paradiso. La seconda camera, piccola, era occupata da un letto, quello di Clara, che un tempo era di Melania, la figlia minore del tessitore. Era la camera della nuova padrona di casa, di dove si poteva spiare.

(Continua)

Ogni diritto per l'Italia riservato alla Società Editrice « Studium » - Roma.

CRONACHE DI UDINE

UFFICI DI REDAZIONE: Via Treppo n. 3 - Telefono n. 700

Giunta Provinciale Amministrativa

Nella seduta del 31 luglio la Giunta Provinciale amministrativa ha approvato i seguenti oggetti:

Pordenone — Asilo Infantile: Regolamento interno — Basiliano: Contributo spese organizzazioni Giovani fascisti — Paluzza: Spesa trasporto salme Caduti in guerra — Forni di Sopra: Contributo alla scuola di disegno — Povoletto: Nuovo regolamento organico — Vivaro: Acquisto divise ai Giovani Fascisti — Amministrazione Provinciale: Contributo pavimentazione strada Iulia Augusta (in Aquileia) — Udine: Alienazione di un sottoportivo in Vicolo Sillio — Amministrazione Beni Bressa: Spese per il culto — Amministrazione Provinciale: Contributo alla Società Asilo Notturno — Udine: Destinazione fondi per istituenda Casa Friulana del P. N. F. — Treppo Carnico: Iscrizione del Comune a socio della C. R. I. — Spilimbergo: Impianto riscaldamento nelle scuole capoluogo — Cervignano: Indennità espropriazione terreni del Consorzio Bonifica dell'Agro Cervignanese. — Impiego fondi — Manzano: Contributo all'E. O. A. per la Colonia elioterapica — Polcenigo: Deposito a risparmio lire 40 — Bordano: Congregazione di carità: Bilancio 1935-37 — Paluzza: Sistemazione del tetto della scuola professionale — Aquileia: Variante alla strada provinciale in frazione di Terzo — Trivignano: Contributo all'Opera Balilla — Ovaro: Contributo alla Colonia elioterapica — Cervignano: Sostituzione ed ampliamento luce elettrica — Tavagnacco: Costruzione latrine e doccie nelle scuole di Branco — Paluzza: Sistemazione curva stradale Borgo Pontaiba — Ligosullo: Contributo all'E. O. A. — Grimacco: Liquidazione competenze progetto scuole di Clodig — Cordenons: Contributo del Comune per una volta tanto a favore Unione Italiana Ciechi, sede Udine — Udine: Contributo Accademia di Udine — Udine, Accaemia Udine: Contributo celebr. carducciane — Pasian di Prato: Assunzione spesa assistenza a madre italiana rimpatriata — Gemona: Contributo del Comune per la quinta campagna antitubercolare — S. Giovanni al Natisone: Contributo per la gara naz. Tiro a Segno — Udine: 8.a gara gen. Tiro a Segno Contributo comunale.

Sabato fascista

Visita alle Colonie elioterapiche del P. N. F.

Per domani, « sabato fascista », il Dopolavoro Provinciale organizza una visita collettiva alle Colonie Elioterapiche « Principe di Piemonte » e « Marco Volpe ».

Idirigenti degli uffici, enti, stabilimenti, aziende, negozi, esercizi, sono pregati di portare a conoscenza dei propri dipendenti quanto sopra e di disporre che essi si trovino alle ore 16 agli ingressi delle Colonie suddette, tenendo presenti però le seguenti norme: alla Colonia « Principe di Piemonte », in via Gorizia, si recheranno coloro che sono compresi nelle giurisdizioni del 2.o e 3.o gruppo rionale; alla Colonia « Marco Volpe », in via Asilo Marco Volpe si recheranno invece coloro che trovansi nelle giurisdizioni del 1.o, 4.o e 5.o gruppo rionale. La visita è libera a tutti.

Borse di studio del legato Bartolini

A utto agosto corrente è aperto il concorso per la nomina degli studenti da sussidiarsi colle rendite del Legato Bartolini per l'anno scolastico 1935-1936.

Detta nomina è di spettanza dell'Ill.mo Sig. Podestà del Comune di Udine.

Il Legato sussidio giòvani d'ambo i sessi nati e domiciliati in Udine, bisognevoli di assistenza pecuniaria per la loro educazione religiosa, scolastica ed artistica o pel loro collocamento in qualche Istituto per assoluta mancanza di mezzi di fortuna e di industria, e riconosciuti meritevoli di tale sussidio per indole, attitudine e costumi intemerati.

I sussidi saranno concessi verso obbligo morale nel sussidiato di restituirli, senza interesse, tostochè la sua posizione economica lo abbia messo in grado di poterlo fare (ar. 11 come sopra).

Le domande di sussidio, indicanti gli studi che intendono percorrere i petenti, devono prourarsi alla Congregazione i Carità non oltre l'orario d'ufficio del giorno 31 agosto 935 XIII ed essere assolutamente corredate, all'atto della presentazione, da tutti i documenti prescritti.

Nell'assegnazione dei sussidi sarà data la preferenza agli orfani di guerra designati dal Comitato Provinciale .I sussidiati per conseguire il pagamento dell'assegno loro accordato, dovranno poi esibire dichiarazione scritta di persona benevisa e solvente che garantisca, sotto la propria responsabilità, che l'assegno stesso verrà esclusivamente impiegato allo scopo per cui fu deliberato.

Pubblicità a lato delle linee ferroviarie

L'Ufficio provinciale dell'Economia corporativa inorma:

Il Compartimento di Trieste (Sezione commerciale e del traffico) delle FF. SS., rammenta agli interessati che tutte le forme pubblicitarie esistenti sui fondi a lato delle linee ferroviarie e visibili da esse, il cui esercizio venne conferito all'Amministrazione delle Ferrovie dello Stato dalla legge 22 maggio 1933, n. 608, ai sensi dell'art. 9 delle norme per la pubglicità stessa, approvate con R. Decreto 9 maggio 1935, n. 1149, pubblicato nella «Gazzetta Ufficiale» nr. 157, dell'8 luglio c. a., *entro tre mesi* da tale data dovranno essere regolarizzate mediante denuncia alla Direzione generale delle Ferrovie dello Stato, in Roma (Servizio commerciale e del traffico).

Alla stessa dovranno pure essere rivolte le richieste di autorizzazione per il collocamento di nuovi impianti pubblicitari.

BOLLETTINO DEMOGRAFICO
del 31 luglio

NATI	5
più un nato vivo e morto prima della denuncia	
MORTI	4
MATRIMONI	—

Stato civile

Nati legittimi: Feruglio Fausto di Antonio; Zaninotti Bruna di Gelindo. — Illegittimi 4.

Pubblicazioni di matrimonio: Bodini direttore Casse malattie con Martano Cesarea civile.

Morti: Uliana Luigia fu Giovanni di anni 46 casalinga; Beltrame Giuseppe fu GioBatta di anni 50 calzolaio; Sant Guido fu Giuseppe di anni 62 facchino; Sadoco Elio di Antonio di anni 22 soldato.

Diario Sacro

Parrocchia urbana di S. Giacomo Madonna della Neve e del Suffragio

Il 5 agosto, nella chiesa di S. Giacomo, si festeggia la tradizionale duplice festa della Vergine, sotto il titolo della *Neve*, contitolare della Chiesa, e sotto l' invocazione *del Suffragio*, come Patrona della locale Confraternita o Scuola di San Giacomo, il cui vero nome è: « Congregazione della Madonna del Suffragio per le Anime Purganti ».

La solennità mariana sarà preceduta dal Rosario nei tre giorni precedenti, con l' Esposizione solenne del SS.mo alle ore 18.

Lunedì, 5 c. m.: ore 6,30 Messa speciale per Confratelli e Consorelle del Pio Sodalizio delle Anime all'Altare della Vergine; Comunione generale per Sua Eccellenza Rev.ma l'Arcivescovo e « Te Deum » per il 40.o di Sacerdozio del venerato Pastore dell'Arcidiocesi. Fervorino di circostanza su detto fausto anniversario; ore 10 Messa solenne, Predica sulla Madonna della Neve; Messe lette ogni ora e mezz'ora dalle 6,30 alle 12,30; ore 18, Rosario, Predica sulla Vergine del Suffragio; Benedizione Eucaristica.

Tutte le SS. Funzioni si svolgeranno nella bella Cappella, adiacente alla Chiesa, che, quest'anno, presenta un aspetto di maggior bellezza, devozione e solennità. Tutte le Messe sono celebrate per gli ascritti al Sodalizio e, alle solite condizioni, si può lucrare l'indulgenza plenaria, ogni volta, per sè o per i defunti.

I treni popolari di domenica prossima

Trieste-Udine-Tarvisio Udine-Grado

Domenica prossima sarà effettuato un treno popolare Trieste-Udine-Tarvisio. Da Udine il biglietto costa lire 10 ed il treno partirà alle ore 6,31 dalla nostra stazione ed arriverà a Tarvisio alle 9,27. Gita facoltativa a Fusine Laghi lire 2. Il ritorno è fissato con partenza da Tarvisio alle 19,5 per le ore 21,25 a Udine e 23,25 a Trieste.

Per Grado ci saranno da Udine due treni con partenza alle ore 6 e 8,10 ed arrivo al Pontile per Grado rispettivamente alle ore 7,37 e 9,8. Da Grado la partenza è fissata per le 18,37 e 21,20 con arrivo a Udine, rispettivamente alle 20,9 e 22,52. Prezzo del biglietto, terza classe, lire 8.

In Tribunale

Maltrattamenti in famiglia

Andrea Ongaro di Osvaldo di anni 22, da Cordenons d'Udine, era imputato di maltrattamenti alla propria moglie Matilde Turrin. E' stato condannato ad un anno di reclusione. Difensore avv. Gardini.

Condanna per furto

Martino Tapretto di Giuseppe, di anni 31, da Monaco di Baviera, era imputato di furto aggravato per essersi impossessato il 14 marzo 1935, in Santa Caterina di Pasian di Prato, di un portamonete con trenta lire e di un orologio di nichelio con catena d'argento, in danno di Pietro Zavagna nella cui abitazione si era introdotto, con l'aggravante della recidiva. L'imputato, che è confesso, è stato condannato a 18 giorno di reclusione e 1500 lire di multa. Difensore avv. Centazzo.

Fra compagne di sventura

Rosa Casalecchi di Giuseppe di anni 26 da Copparo e Maria Melakr di Antonio di anni 23 da Circhina, entrambe ricoverate all'ospedale civile dopo essersi scambiate invettive e busse, trascesero di nuovo a vie di fatto e la Melakr lanciò contro la Casalecchi un bicchiere producendole alla faccia ferite da taglio guaribili in 10 giorni.

Violento incendio a Nimis

Ieri nel pomeriggio a Nimis è scoppiato un violento incendio a Borgo Centa di proprietà dei fratelli Pietro e Antonio Nimis con annesso laboratorio di falegnameria. Pare che l'incendio, iniziatosi all'ultimo piano, sia stato provocato da faville uscite dal camino e comunicatesi ai deposito di tavolame. I danni, coperti da assicurazione, ammontano a circa 40 mila lire.

Esportazioni

Le Ditte aventi interesse ad effettuare importazione od esportazione di merci per la Germania e Gran Bretagna, a mezzo pacchi postali, sono invitate a prendere cognizione delle delle nuove disposizione emanate in materia, presso gli Uffici dell'Unione Fascista dei Commercianti.

Bollettino meteorologico

Temperatura minima nella notte 13; alle ore otto 17, massima nel pomeriggio 25. Pressione atmosferica 759; umidità relativa dell'aria 72. Cielo sereno.

La festa del Patrono a S. Osvaldo

Domenica 11 corr., nella vicina frazione di S. Osvaldo, si svolgeranno solenni funzioni religiose e festeggiamenti popolari in occasione della festa del S. Patrono.

Il programma comprende una grande pesca di beneficenza con oltre 2000 doni tra cui quelli di S. M. il Re, di S. E. il Prefetto, del Preside della Provincia e di vari Enti pubblici. La pesca è a beneficio della Chiesa e dell'Asilo Infantile Vittorio Emanuele III, monumento dei Caduti in guerra. Vi saranno inoltre giuochi popolari, manifestazioni sportive, concerto bandistico, illuminazione ecc.

Trattoria Comunale

Oggi mattina: Spaghetti al sugo o al burro Pasta e fagioli - Pesce - Cotolette di tonno - Vitello - Polenta - Contorni.

Sera: Riso e patate - Pasta al burro e pomodoro omelette con o senza marmellata - Scaloppe - Contorni.

Cadute incidentali

L'operaio Giacinto Turchetti di anni 25, cadendo dalle scale a piuoli ha riportato la frattura del terzo inferiore del radio sinistro. Accolto all'ospedale civile veniva giudicato guaribile in trenta giorni.

***

Il muratore Pietro Pecile fu Giuseppe, di anni 57, cadendo da un'impalcatura, ha riportato contusioni all'emitorace e all'addome. E' stato accolto all'ospedale civile e giudicato guaribile in 1) giorni, salvo complicazioni.

Tetano traumatico

E' stata accolta all'ospedale civile con prognosi riservata per tetano traumatico, certa Filomena Driutti di Enrico, maritata Cossutti da Brazzacco.

La bicicletta

è stata rubata ad Enrico Orioli da Martignacco. L'aveva lasciata un momento nell'atrio della proprio abitazione e non sa chi ringraziare.

DALLA PROVINCIA

CODROIPO
I prezzi dei cereali

Frumento lire 95-96; segola 67-68; avena 68-70; granoturco giallo 81; bianco 80181; cinquantino 76-77.

REMANZACCO
Festività religiosa in Selvis

Come di consuetudine, lunedì 5 corr. i fedeli di Selvis festeggieranno la loro protettrice, la B. Vergine della Neve. Anche quest'anno accorreranno certamente moltissimi forestieri dai paesi vicini ad assistere alle solenni funzioni religiose ed a prendere parte alla processione serale, che si svolgerà dopo i Vespri.

Il programma della festa è il seguente: Ore 5 prima Messa, con Comunione generale; Ore 9, messa solene celebrata dal rev. don Angelo Pagliarini. La cantoria di Remenzacco, accompagnata dall'organista Chierico Estelino Colombaro, diretta dal sig. Gressani, eseguirà la Prima Pontificalis del Perosi. Ore 19, Vespri solenni al termine dei quali si svolgerà una imponente processione per le vie del paese, preceduta dalla Banda del Dopolavoro di Orzano. Ore 20. inizio del concerto musicale eseguito dalla Banda stessa e diretto dal Maestro Stella. Ore 21 giochi a sorpresa, Seguirà il lancio di razzi e bengala.

L'utile sarà devoluto in beneficenza.

INTERNEPPO
Un fenomeno

Si dovette sospendere il Catechismo quotidiano ai bambini e bambine di I. classe perchè, per nevrastenia acuta collettiva, non è stato verso di poterli tenere a lezione. Saltare, gridare, rincorrersi, gettare il cappello in alto, ridere, darsi pugni e pizzicotti, scatti di gambe, gesti di braccia, contorsioni di bocca, di lingua, di occhi, di naso e orecchie, vivacità esuberantemente frenetica e isterica.

Raccomandata pubblica e comune cura calmante di camomilla, aconito, lauro ceraso, cloridato di codeina, antiperina, solfonale, giusquiamo, canfora, cloralio con bismuto d'antimonio e bromuro!

Persino davanti l'Arcivescovo in Visita Pastorale non fu possibile tenerli quieti!

S. Filippo Neri diceva sapientemente pargoleggiando: Ragazzi, fermatevi.... se potete!

Indicazioni stradali

Tutta la zona ne è sprovvista del tutto. Urgono al lago, alla fermata della corriera, allo sconosciutissimo inizio della direttissima per S. Simeone, per M. Festa, per Bordano, Alesso, Cavazzo Carnico....

Differenze

Venezia ha circa 200.000 abitanti; Interneppo, all'ultimo censimento aveva presenti 437 persone. Venezia (1 piazza, e 2 piazzette) ha una sola piazzetta in più di Interneppo. Come Venezia qui sono streitissime le calli, case senza cortile (e senza granaio), etc. Anche noi abbiamo la laguna del lago. Dice la canzone: «Tarnepp no è una ville ma une ponte di cittat; di une bande e iè la rive, di che altre il plan dal lat». Si capisce che Venezia in meno ha la mancanza della riva montana.

Roma caput mundus; Tarneppus secundus! Con Roma trovasi questa differenza: S. Pietro è senza campanile; noi lo abbiamo. S. Pietro ha due soli quadranti di orologio: Interneppo ne ha quattro! E Roma ha più d'un milione di abitanti!

Schizzi e scenette

Rossi Giov. (Ciargnele) durante le funzioni dolcemente custodiva i bambini nel coro della chiesa. E' pacifico è notorio che dovette dimettsri e far di meno di custodire i bambini perchè questi gli tiravano, fuori, e lo minacciavano, con serietà pratica di esecuzione, di vita (per non dir di morte e d'incendio della casa, con tutto appoggio dei genitori (!)

Quando il 4 Aprile dell'anno scorso un gruppo di giovani, di notte, imperversarono abbattendosi contro la canonica, smantellandola violentemente, tra urli e grida e bestemmie, un combattente reduce d'Africa e della guerra europea, macellaio di parci, erculeamente forte e grosso, con invincibile paura, nella sua casa a un metro e tre quarti dalla canonica, non osò impedire, nè mostrasi ne fiatare; avendo, come locale uso comune, più paura delle certe e gravi rappresaglie dei malviventi che dei nemici di guerra (maffia e omertà).

L'altro sabato al tempo del rosario serale, essendo tutti gli uomini giovani e ragazzi in piazza, il curato in cotta e stola, andò a vedere.... I raffili, visto ciò, con premurosa gioia, per la novità della cosa, corsero in chiesa a prendere l'inginocchiatoio, libro e campanello, e s'indirizzarono in piazza scampanellando..... Però il curato ritornò in chiesa.

LESTIZZA
Nuovo sacerdote

Domenica, con la festosa partecipazione di tutto il paese, ha celebrato la prima Messa il sacerdote Silvio Garzitto.

Assai contribuirono per il decoro della festa le Associazioni Giovanili di A. C. Dalla locale cantoria fu eseguita assai bene la Messa «Santa Cecilia» del Tomadini.

Fungeva da padrino il rev.do Parroco e il discorso fu tenuto dal rev.o don Ermete Comuzzi, P. Spirituale del Seminario.

Numerosi i doni al novello levita e gli intervenuti alla cordiale agape di famiglia.

Ad multos annos!

S. MARGHERITA
Prima S. Messa

Dopo la solennità di S. Margherita, riuscitissima come il solito, è arrivata finalmente, attesa con ansia e preparata con amore, la festa per la prima S. Messa del R. Sac. Pacifico Durisotti.

Alle 10 di domenica 28 luglio, proveniente da Udine, il nuovo Levita è accolto trionfalmente sotto il vetusto portico da una fiumana di popolo e accompagnato in chiesa, le cui adiacenze sono trasformate in un vero giardino. E' presente uno stuolo di parenti, venuti da Lauzzana, con a capo il Rev.mo D. Paschini, che tiene magistralmente il discorso di circostanza.

Assistono al S. Rito il M. R. Parroco locale e parecchi Sacerdoti. La Cantoria anche questa volta si è fatta veramente onore con scelta musica.

Segue la S. Messa il commovente bacio delle mani.

Durante il pranzo si presentano al festeggiato numerosissimi doni accompagnati da voti augurali. Alle 16 solenne funzione eucaristica di ringraziamento e a sera fatta S. Rosario, omaggio alle lapidi dei Caduti, su cui figura anche il nome del padre di D. Pacifico; canti, concerto della fanfara dei Giovani Fascisti di Moruzzo e illuminazione fantastica della piazzetta.

Alle 22 tutto ritorna nel silenzio, ma il cuore di questi magnifici parrocchiani, che per ben quattro volte sono oggi saliti alla Pieve, tumultua ancora entusiasta e soddisfatto per le emozioni provate.

Va, D. Pacifico, dove Dio ti manda: l'aurora della tua giornata è bella.

VARMO
Anniversario

In un'atmosfera di viva commozione, lunedì scorso, si sono svolte solennemente le funzioni funebri per il quinto anniversario del decesso della sig.a Amalia Passoni, madre dei sacerdoti Mario e Rodolfo Degano.

Il servizio religioso ha avuto luogo nella venerata e poetica chiesa di S. Anna in quel di Varmo.

La Messa, accompagnata dai bravi cantori di Madoisio, è stata celebrata dal rev.mo prof. don Riccardo Della Rovere, affezionato amico di famiglia, assistito in terzo dai fratelli Degano. Insieme a gentili rappresentanze della Parrocchia di S. Giacomo di Udine, gremiva il tempio una forte massa di fedeli della parrocchia di Madoisio che attestarono così il loro attaccamento e il loro amore al proprio sacerdote don Mario, memori della carissima estinta che in mezzo a loro lasciò tanti esempi di carità, di grande cuore e di pietà profonda. Non mancarono le Comunioni numerosissime a suffragio dell'anima eletta.

Arresto di un truffatore

ALESSANDRIA, 1

E' stato arrestato un individuo elegantemente vestito qualificandosi per il cav. Mario Tosco, di 38 anni, da Torino; costui, dicendosi incaricato della costituzione di un consorzio per la raccolta della carne da fornire all'autorità militare, aveva truffato il macellaio Francesco Calosso, da Visone, di mille lire.

SEMI - PIANTE - BULBI
e FIORI DI STAGIONE
LAVORI DI OGNI GENERE
IN FIORI FRESCHI
GASPARINI
UDINE - Via Savorgnana 25
Telef. 4-24

TRA LIVENZA E TAGLIAMENTO
(DIOCESI DI CONCORDIA)

Ufficio Corrispondenza Inserzioni e Pubblicità PORTOGRUARO, Via Seminario 26 Telef. 14 — PORDENONE, Via Castello 4. - Telef. 3.32

PORDENONE

Congresso di Azione Cattolica

Due anni fa il nostro Congresso di Azione Cattolica, si tenne a Pordenone. Furono diecimila e più gli intervenuti; ebbe termine, si sa, colla processione eucaristica, *con grande ammirazione, con grande edificazone di tutti.*

Quest'anno, a due anni di distanza, s'è pensato a tenerlo a Portogruaro, nella sede del Vescovo.

La data è domenica 1.o *settembre p. v.*

Sono invitati a intervenirvi — e non dubitiamo vi interveranno — gli iscritti tutti all'A. C. secondo le disposizioni che darà la Giunta Diocesana. Il Vescovo si rivolge al Rev.mo Clero e lo prega adoperarsi con zelo perchè la manifestazione riesca veramente grandiosa.

Son molte grazie a Dio, le parrocchie che hanno le branche dell'A. C. al completo; altre, pur non avendole piene, hanno un buon numero di iscritti; v'è qualche parrocchia o curazia che per diversi motivi Azione Cattolica proprio non ne ha? Si mandino nuclei, gruppi di persone suscettibili di formazione per una futura Azione Cattolica parrocchiale: ma tutte le parrocchie, tutte le curazie vi siano rappresentate.

La nostra Giunta Diocesana — è ad essa che il Vescovo ne affida il compito — darà le disposizioni che saranno del caso per quanto riguarda l'organizzazione e la riuscita del Congresso; i RR. Parroci e Curati dal canto loro cooperino in ogni miglior modo alla santa opera.

Come in quello del ERAA, *i vantaggi di questo nostro congresso — vantaggi spirituali e di sviluppo dell'A. C. — certo saranno tanti.*

Avanti dunque! Concordi!

Benedico di cuore

✠ LUIGI, Vescovo

Dalla Residenza Vescovile, nella festa di S. Pietro in Vincoli, 1 agosto 1935.

***

La Giunta Diocesana, a nome di tutta l'Azione Cattolica umilia all'Ecc. Pastore i sensi della più fervida riconoscenza per l'onore che le fa chiamandola a Congresso, ce Egli si degnerà di presiedere, per la domenica 1.o settembre a Portogruaro

I Congresso deve riuscire una solenne manifestazione di fede e di amore a Dio e insieme vuol essere un omaggio collettivo di devozione dell'A. C. al Vescovo che celebra il 25.o di Episcopato.

Un grazie anticipato a Portogruaro ospitale e gentile che si prepara ad accogliere con la tradizionale cortesia le nostre associazioni.

Grazie ancora al RR. Clero per l'appoggio che darà per la buona riuscita del Congresso e per l'amore con cui veglia sulla vita delle Associazioni.

Il Congresso sarà onorato della presenza del comm. Augusto Ciriaci presidente dell'Ufficio Centrale dell'A. C.

In questi giorni sarà spedita la circolare a tutte le associazioni e per doverosa conoscenza ai RR. Parroci, Vicari e Curati con le norme dettagliate e precise sullo svolgimento che avrà il congresso.

Infine ci raccomandiamo alle preghiere dei nostri soci e di tutte le anime pie perchè il Signore voglia benedire questa manifestazione di cità cattolica che noi prepariamo per il bene delle anime e la gloria Sua.

La Presidenza

Unione Donne di A. C.

Per un contrattempo sopravvenuto, gli Esercizi spirituali, invece di aver inizio la sera del 18 com'era stato in precedenza annunciato, si apriranno la sera di martedì 20 agosto e si chiuderanno la sera di venerdì 23.

Federazione Giovanile Concordiese

Giornate per la Santificazione della Festa — Il 18 e 19 corrente, in Seminario a Pordenone, sarà tenuto un corso di lezioni per la santificazione della festa. Sono invitati i membri delle presidenze di Associazione.

L'inizio del secondo turno alla Colonia Elioterapica

Ieri mattina, giovedì 1 agosto, s'è inniziato presso la Colonia Elioterapica sul Meduna il secondo turno che accoglie ben duecentottanta balilla. La direzione continua ad essere assunta dalla signorina Marino Alliata segretaria del Fascio Femminile che è coadiuvata da un gruppo di volonterose signore e signorine.

Annega nella « roggia »

La quarantatreenne Angelina Linasi fu Giuseppe, abitante in via dell'Ospedale Vecchio, s'era recato subito dopo il meriggio di ieri a sciacquare la biancheria al lavatoio pubblico sito sotto il Ponte delle Monache in piazza della pescheria, quando, sembra perchè colta da malore o per aver perduto l'equilibrio nel tentativo di afferrare un pezoz di sapone sfuggitole di mano, precipitò in avanti andando a finire con la testa e parte del corpo in acqua. Disgrazia volle che nessuno fosse presente alla scena, cosicchè, quando qualche tempo dopo, alcune donne sopraggiunte si accorsero del fatto, la poveretta era già morta per soffocamento.

Il Perdono d'Assisi

Ieri sera s'è iniziata nella chiesa del Cristo la pia pratica del Perdono di Assisi. I fedeli potranno acquistare l'indulgenza visitando nel corso della giornata odierna la chiesa, fino alle 20, ora in cui avrà luogo la funzione di chiusa.

Gioventù Femminile di A. C.

Gara di Coltura religiosa — Risultato degli esami della plaga di Pordenone. Sono state scelte per l'esame diocesano le effettive di Cordenons e Porcia; le aspiranti di Corva e Vigonovo, le beniamine di San Giorgio di Pordenone e Vallenoncello, le piccolissime di S. Quirino e Tamai.

II Mostra-mercato dei vini tipici d'Italia
La cerimonia inaugurale

SIENA, 1

Domani sabato 3 agosto S. E. l'on. prof. Giuseppe Tassinari, Sottosegretario di Stato all'Agricoltura e Foreste, inaugurerà, in rappresentanza di S. E. il Capo del Governo, la II Mostra-Mercato dei Vini Tipici d'Italia.

Interverrà pure, in rappresentanza di S. E. il Segretario del Partito, il quale ha inviato un fervido telegramma augurale, l'on. Edoardo Malusardi componente del Direttorio nazionale del F. N. F.

Alle ore 10, i membri del Comitato ordinatore della Mostra, i signori ispettori agrari compartimentali e le autorità provinciali riceveranno S. E. Tassinari e l'on. Malusardi all'ingresso della Fortezza Medicea accompagnandoli subito dopo nella visita ufficiale a tutti i padiglioni ed a tutti gli impianti della Mostra-Mercato.

Alle ore 11, nel grande Salone del palazzo delle aste, converranno tutti gli esponenti delle organizzazioni politiche, amministrative, economiche e sindacali per assistere alla cerimonia inaugurale che sarà compiuta, nello stesso Salone, non appena S. E. Tassinari e l'on. Malusardi avranno effettuata la visita della Mostra.

Ad inaugurazione compiuta anche tutti gli invitati saranno ammessi a visitare la Mostra-Mercato la quale, subito dopo, sarà aperta al pubblico.

Un grande raduno di rurali

Fra le interessanti manifestazioni incluse nel programma della II Mostra-Mercato dei Vini Tipici d'Italia, il Comitato ha voluto inserire un grande raduno dei lavoratori agricoli della provincia per la domenica del 4 agosto p. v.

Presenzieranno il raduno il Sottosegretario di Stato alle Corporazioni S. E. Lantini e il Presidente della Confederazione fascista dei lavoratori dell'agricoltura on. prof. Franco Angelini.

I rurali della forte terra senese accorreranno compatti, inquadrati sotto i loro gagliardetti per dimostrare al Duce dell'Italia Fascista la loro assoluta dedizione, la loro fede tenace e la loro grande riconoscenza per l'opera immane di valorizzazione economica dell'agricoltura e per l'azione di elevazione morale e spirituale che il fascismo ha svolto in favore dei lavoratori.

La massa dei lavoratori rurali sta predisponendo — in accordo con le autorità politiche — il programma dettagliato della manifestazione.

Sappiamo già che i rurali converranno a Siena attraverso il fascistissimo mezzo dei camions, che si concentreranno in Piazza d'Armi e che sfileranno attraverso la città per adunarsi in Piazza del Duomo.

Lo sfilamento, sarà particolarmente interessante e sarà fatto davanti alle autorità in Piazza della Lizza, proveniente da Porta Camollia.

Sfileranno, trainati dagli imponenti bovi Chianini i carri agricoli caratteristici senesi, carichi di rurali, possenti trattori guidati dai giovani rurali provenienti dai corsi di motoaratura; un forte nucleo di contadini con la loro già tradizionale bicicletta; altri a cavallo, seguiti dalla massa compatta e disciplinata di tutti i coloni, braccianti ecc.

Nel pomeriggio, nel salone delle Adunate della Mostra dei Vini Tipici, si terrà il rapporto dei Fiduciari e Direttori di Categoria dei Sindacati Fascisti dell'Agricoltura, dopo il quale parlerà ai dirigenti il Presidente della Confederazione Fascista dei Lavoratori dell'Agricoltura on. Angelini.

Gli spettacoli teatrali

Sabato sera, nell'ampio Teatro della Mostra che, com'è noto è capace di 1500 posti a sedere a prezzi popolarissimi, cominceranno gli spettacoli serali che il Comitato organizzatore ha predisposto con ogni cura.

Tali spettacoli si inizieranno con alcune serate di arte varia ai quali partecipano, insieme con l'orchestra «Capitolium» diretta dal Maestro Lancella, undici numeri di primissimo ordine presentati da una cinquantina di artisti alcuni dei quali ben noti nei palcoscenici internazionali.

I biglietti di abbonamento

Sono in vendita presso il Consiglio Provinciale dell'Economia Corporativa, piano terreno, e presso l'Ufficio Cambio del Monte dei Paschi, i blocchetti abbonamento per l'ingresso alla II.a Mostra-Mercato dei Vini Tipici d'Italia al prezzo di L. 10 per ogni libretto di 12 ingressi.

Il favore col quale la cittadinanza senese accolse, due anni or sono, la vendita di questi libretti, ed il prezzo davvero conveniente dei libretti stess, faranno si che questi abbiano larga diffusione fra coloro che intendono frequentare giornalmente la Mostra.

Atto di valore

ALESSANDRIA, 1

L'universitario fascista Giovanni Debernardi, visto una giovane che stava per affogare nella Bormida nei pressi di Spigno Monferrato, si è buttato in acqua afferrando la pericolante per i capelli e traendola in salvo quando già era svenuta.

POLA

Festa di S. Anna

Dopo il triduo per la pioggia tenuto nella Cattedrale per ordine del Capitolo seguì un triduo di predicazione in preparazione alla festa di S. Anna svolto dall'assistente delle Donne di Azione Cattolica il quale trattò i temi inerenti all'officio e al dovere delle madri cristiane. Tante le Comunioni nel giorno di S. Anna e frequentatissima la funzione di chiusa.

Per la Comunione dell'Assunta

Anche a Pola si vuole preparare solenne ed imponente la prima Comunione dei bambini e bambine che in detto giorno si presenteranno all'altare e viene esteso l'invito anche agli altri fanciulli e fanciulle delle scuole per commemorare il ventennio quesimo del decreto *Quam singulari* di Pio X che volle l'innocenza ed il candore quasi festa di rose e di gigli viventi intorno a Gesù-Eucaristia.

L'imponente benedizione delle automobili

Con la consueta solennità ed austerità s'è compiuto domenica il rito suggestivo dell'annuale benedizione degli autoveicoli in occasione della festa di S. Cristoforo, Patrono degli autisti. Su quattro lunghe colonne agli ordini dei vigili urbani s'erano allineate ed appostate sulla Riva Vittorio Emanuele fin oltre Via S. Tommaso numerosissime le macchine. In prima fila si distinguono le fiammanti auto della Prefettura, Questura, del Partito, Ammiragliato, Provinciale, Municipio rappresentato anche dalla rossa autopompa in pieno assetto di servizio con parecchi vigili del fuoco. Nell'ultima fila verso il mare sono bene rappresentate le autobus cittadine, le autocorriere Torta, Franco, Muzio e camions militari; imponente il numero delle auto private di tutte le fabbriche e le forme. In piazza Duomo verso il mare erano pronte un folto gruppo di moto di diverse case montate dai bravi centauri in maglia azzurra, che attendevano il via.

Al segnale dato dalle campane e sirene delle auto, il rev. Felice dottor Odorizzi, segretario delle attività sociali, passa alla benedizione rituale delle macchine. Poi da bordo dell'autopompa, dato il saluto alle autorità e ai signori del volante spiega il motivo della cerimonia che è un atto di fede verso Dio motore immobile, dal quale abbiamo la vita il movimento e l'esistenza dall'occhio che tutto vede, dal braccio cui nulla resiste; ricorda le virtù eroiche di S. Cristoforo angelo tutelare degli audaci del volante. Insiste che alla benedizione divina e alla protezione umana fatta di prudenza e di disciplina di compressione del pericolo nella comune intesa tra l'autista ed il pedone così che l'uno non sia il carnefice della strada, nè l'altro carne da macello, ma tenendo il primo il suo volante correndo pericolosamente la sua via, mantenga il secondo il suo marciapiede, così che prudenza e coscienza vicendevole eviteranno i drammi della strada. Legge infine la bella preghiera da tutti i presenti devotamente ascoltata: prece-ricordo che viene distribuita a tutti gli autisti.

Fremènti pulsano i motori e le macchine riprendono dopo la sacra sosta più veloce e fidente la corsa tra l'ammirazione dei numerosi spettatori, mentre il sacerdote benedicente par che a tutti voglia dare il saluto e l'augurio che allontani qualunque sciagura. Verso mezzogiorno furono benedette altre macchine giunte in ritardo.

Un particolare commovente è stato quello dei nostri vetturini che vollero anch'essi la benedizione per sè e per i loro cavalli.

La stagione lirica

Fervono nel nostro anfiteatro i lavori d'allestimento per le due opere *Mefistofele* e *Trovatore*.

Mostra del paesaggio istriano

Nei lussuosi appartamenti della Prefettura si è aperta la mostra del paesaggio istriano mostra piaciuta fin dalle prime visite. Altrettanto dicasi della Mostra d'Arte Sacra visitata quotidianamente da numerosi ammiratori tra gli altri anche S. E. l'Arcivescovo di Zara mons. Munzani.

La siccità

Implacabile imperversa sulla nostra provincia specie nei dintorni di Pola, la siccità che ha distrutto tutti i raccolti delle patate, fagiuoli, granoturco e foraggi.

LA RADIO DI OGGI

MILANO - TORINO - GENOVA
TRIESTE - FIRENZE - BOLZANO
ROMA III

11,30: Dischi di musica varia.
13,5-14: Trio Chesi-Zanardelli-Cassone.
13,5 (Bolzano): Quintetto diretto dal M.o F. Limenta: Concerto di musica da camera.
17,5: Orchestra Ferruzzi.
20,40: Come le foglie. Commedia di G. Giacosa.
22,25: Concerto del violoncellista Antonio Janigro.

ROMA - NAPOLI - BARI
MILANO II - TORINO II

13: Concerto di musica varia.
17,5: Concerto strumentale.
19.15-19.45 (Roma III): Dischi di musica varia.
20.40: Concerto variato.

CITTA' DEL VATICANO

(metri 19,84)
Ore 16.30: Note religiose in tedesco.
(metri 50,26)
Ore 20: note religiose in italiano.

PROGRAMMI ESTERI

Opere — 21: Koenigswusterhausen (Glück: «Il Cadì ingannato», reg.) - 21.45: Tolosa (Selezione di musiche pucciniane) - 22.25: Bruxelles I (Verdi: «Aida», selez.) - 23: Madrid (Wagner: «Tannhäuser», selezione terzo atto).

Abbonatevi a
L'AVVENIRE D'ITALIA

QUARTA EDIZIONE

RAIMONDI MANZINI Direttore responsabile

Stabilimento Tipografico
Società Anonima « Avvenire d'Italia »

L'AVVENIRE D'ITALIA

IN SPAGNA

Dopo la legge che modifica la Riforma agraria

MADRID, 1 pom.

Con la rapida approvazione della legge che modifica la Riforma Agraria votata dalle Costituenti, le Cortes hanno chiuso i lavori, che saranno ripresi verso il 15 di settembre. L'intervallo dovrebbe servire al Governo per potersi dedicare alla preparazione dei nuovi bilanci ridotti, in base alla legge di Restrizioni approvata recentemente e che autorizza il Ministro delle Finanze ad adottare per decreto i provvedimenti necessari pel risanamento del bilancio.

La legge sulla Riforma Agraria — come abbiamo a suo tempo rilevato — fu oggetto di viva opposizione da parte dei repubblicani di sinistra, i quali giunsero a dichiarare che si astenevano dall'intervenire alla discussione, abbandonando l'aula, e che nel caso di un loro ritorno al potere non riconoscerebbero la validità della legge recentemente approvata.

Il nocciolo della divergenza consisteva nel fatto che la coalizione radico-popolare-agraria, fedele al programma agitato durante la campagna elettorale, ha voluto abolire l'espropriazione senza indennità dei beni dei Grandi di Spagna, provvedimento che era stato adottato dalle Costituenti dopo il tentativo d'insurrezione dell'agosto 1932 come rappresaglia contro l'aristocrazia, a cui si attribuiva, se non l'iniziativa, l'appoggio a detto movimento. Le opposizioni repubblicane e socialiste — sebbene quest'ultima dopo il fallito tentativo dell'ottobre scorso partecipi ai lavori parlamentari — sostengono che il pagamento dei beni espropriati all'aristocrazia, secondo le nuove disposizioni, rende illusoria l'esecuzione della Riforma Agraria, giacchè lo Stato non dispone dei mezzi finanziari necessari per una opera di vaste proporzioni.

Quest' atteggiamento venne seguito anche da elementi che, come l'ex-ministro Sanchez Albornoz, nelle Costituenti avevano combattuto l'espropriazione senza indennità delle famiglie della vecchia nobiltà spagnuola.

In realtà la nuova legge riconduce la Riforma Agraria, che nelle ampie proporzioni previste dalle Costituenti risultò irrealizzabile, alle più modeste proporzioni di una colonizzazione interna quale già veniva praticata da tempo, sebbene forse con un ritmo eccessivamente lento.

Aspre parole di Roosevelt contro i disertori del fisco

WASHINGTON, 1 pom.

Nella conferenza con la stampa il presidente Roosevelt ha pronunciato aspre parole contro le evasioni delle tasse che a tale fine costituiscono dei *trust* di famiglia, coche fanno dei doni per risparmiare agli eredi il pagamento delle imposte di successione.

Le trattative austro-jugoslave per l'accordo turistico

VIENNA, 1 pom.

Il *Welfblatt* informa che le trattative turistiche austro-jugoslave continuano con buon risultato ed è da ritenere prossima la sospensione delle limitazioni poste dall' Autorità al movimento passeggeri verso la Jugoslavia.

La proroga fra Grecia e Jugoslavia del trattato di commercio

BELGRADO, 1 pom.

I Delegati della Commissione greco-jugoslava per la conclusione di un nuovo trattato di commercio fra i due paesi, hanno deciso che il vecchio trattato sia prolungato ancora per due settimane a partire dal primo agosto.

Una bomba lanciata in Romania da un misterioso aeroplano

BUCAREST, 1

Un aeroplano non identificato ha gettato ieri nel pomeriggio una bomba nelle vicinanze di Corbildesus. L'esplosione ha prodotto una buca profonda circa 8 metri. Poco dopo l'apparecchio era già scomparso all'orizzonte.

La tragica fine del sottomarino russo B. 3
55 marinai periti

MOSCA, 1

Soltanto ora si viene a sapere da fonte ufficiale che il sottomarino « B 3 » è affondato il 25 luglio con cinquantacinque uomini di equipaggio durante le manovre nel golfo di Botnia. Il sottomarino ha urtato contro un'altra nave che lo ha così fortemente danneggiato, che esso affondò immediatamente con i suoi otto ufficiali e l'equipaggio composto di 47 allievi.

Le inondazioni in Corea
Oltre mille vittime

TOKIO, 1

Giunge notizia da Antung in Corea che, secondo cifre non ufficiali, il numero dei morti, per le inondazioni, supera i mille e i danni all'industria del legname sono valutati a venti milioni di yen.

Aeroplano scomparso al largo di Jeans

HYERES, 1

Durante un'esercitazione nella rada un aeroplano della base marittima di Hyeres è scomparso in mare al largo della Penisola di Jeans. A bordo dell'apparecchio si trovavano un tenente di vascello e un guardiamarina della riserva.

Il Giornale militare

L'applicazione delle modifiche al T. U. sul reclutamento degli ufficiali — Per la nomina a sottotenente nelle armi di Fanteria, Cavalleria, Artiglieria e Genio.

ROMA, 1

Il *Giornale Militare Ufficiale* pubblica il decreto ministeriale che approva le norme esecutive per la prima applicazione del D. D. L. 28 gennaio 1935 che apporta modificazioni al Testo Unico sul reclutamento degli ufficiali del R. Esercito.

Lo stesso *Giornale Militare Ufficiale* pubblica il decreto ministeriale che indice un concorso per titoli ed esami per la nomina a sottoteennte in servizio permanente effettivo delle armi di Fanteria, Cavalleria, Artiglieria e Genio.

Le prove scritte avranno luogo negli ultimi giorni del mese di settembre e ai primi di ottobre.

Al concorso per titoli ed esami per la nomina a sottotenente in servizio permanente effettivo delle armi di Fanteria, Cavalleria, Artiglieria e Genio, possono partecipare:

A) I subalterni di complemento della rispettiva arma, in congedo od in servizio che abbiano due anni di anzianità da ufficiale al 1.o ottobre p. v. e che siano in possesso dei richiesti titoli di studio.

B) I subalterni di complemento della rispettiva arma in servizio nelle Colonie, che abbiamo compiuto o vengano a compiere entro il 1.o ottobre p. v. almeno cinque anni di effettivo servizio militare, dai quali non meno di due nelle Colonie col grado di ufficiale.

Le prove scritte avranno luogo negli ultimi giorni del mese di settembre e nei primi giorni del mese di ottobre p. v. presso le sedi dei comandi di Divisione militare e presso i comandi delle truppe della Libia dell'Eritrea, della Somalia e dei presidi dell'Egeo. Le prove orali e l'esame dei titoli avranno luogo presso le Regie Accademie di Fanteria e di Cavalleria di Modena e di Artiglieria e Genio di Torino, in epoca che sarà successivamente comunicata.

Un concorso musicale per la "canzone del volontario,,

MILANO, 1 pom.

L'Università popolare, in collaborazione con il Sinacato lombardo dei musicisti ed in accordo col Dopolavoro provinciale, ha bandito il concorso per la sesta accademia musicale a giuria pubblica sul tema: «La canzone del volontario».

Le composizioni, come è stabilito dal bando di concorso che può essere richiesto alla segreteria, dovranno pervenire entro il 28 ottobre p. v., in duplice copia nella riduzione di canto e piano, contrassegnate da un motto ripetuto sulla busta contenente le generalità dell'autore. I premi consisteranno in denaro ed in medaglie d'oro della Provincia, del Comune, del Fascio, dell'Opera nazionale Dopolavoro, del Sindacato Lombardo dei musicisti e dell'Università Popolare.

Il criminale gesto d'un fidanzato respinto

LA SPEZIA, 1 pom.

Presso Bardile è stata rinvenuta, gravemente ferita da colpi di arma da fuoco, la giovane Lina Pietrini. Poco prima ella aveva avuto una accalorata discussione col compaesano Armido Padeletti col quale da qualche tempo era fidanzata e recentemente aveva troncato ogni rapporto. Il giovane, visti inutili i tentativi di riconciliazione, aveva sparato contro la ragazza due colpi di rivoltella, uno dei quali l'aveva colpita al bulbo oculare sinistro, causandole la perdita dell'occhio. Il feritore si è dato alla latitanza.

Precipita da un carrello di teleferica e muore

AOSTA, 1 pom.

La contadina Enrichetta Touscoz di 47 anni, residente a Cogne. Si era recata a far legna in regione denominata Belle Combe e per far più presto a rincasare, decise di attraversare il torrente della Grandeyva sopra il carrello di una teleferica. A un tratto il carrello, a causa di una falsa manovra e degli stessi movimenti della donna, che si era spaventata, si inceppò; la Touscoz, per il contraccolpo, precipitò nel vuoto da un'altezza di 50 metri, andando a sfracellarsi sui macigni del torrente.

L'arresto dei rapitori di una bambina

GENOVA, 1 pom.

Sono stati arrestati certi Armando Pirani, di 30 anni, abitante in via Goito 24, autista, e Cobianchi Giovanni, di 33 anni, abitante in Salita della Tosse 1, i quali, come demmo notizia, a Torre Pellice, avevano partecipato al rapimento della bambina Maria Luisa, di 6 anni, mentre era a passeggio in compagnia della madre Noemi Comini.

Come è noto, il rapimento è stato compiuto per iniziativa e mandato del padre della bambina, ragioniere Gaspare Bonetto, di 40 anni, abitante a Ferrara in corso Oddone 116. Questi e la figlioletta non sono stati ancora rintracciati, ma pare che si siano diretti a Ferrara. I due arrestati saranno tradotti a Torino.

Due fratellini periti nelle fiamme

VERCELLI, 1 pom.

Nel comune di Caresanablot, si è sviluppato un incendio che ha preso proporzioni allarmanti. Le fiamme investirono un fienile propagandosi alla legnaia e producendo danni rilevanti non ancora accertati. Ma oltre ai danni materiali nel sinistro si hanno a deplorare due vittime: i fratelli Sergio e Bruno Vercellini rispettivamente di 8 e 6 anni. Essi, quando l'incendio si manifestò giocavano sotto le travate e furono, prima che si potesse soccorrerli, accerchiati e isolati dalle fiamme. I loro cadaveri sono stati trovati quasi carbonizzati.

Dalla Città del Vaticano
Udienze pontificie

CASTELGANDOLFO, 1.

Il Santo Padre ha ricevuto in privata udienza:

Mons. Canali Assessore della Suprema Sacra Congregazione del Santo Uffizio;

Mons. G. D'Avak;

Padre Luigi Fontana, postulatore generale dei Barnabiti.

Il commosso omaggio di Don Orione alla memoria de Card. La Fontaine

TORTONA, 1 pom.

Dall'America del Sud - dove, come è noto, don Luigi Orione, da circa un anno, si trova per i continui sviluppi della sua «Congregazione della Piccola Opera dei Figli della Divina Provvidenza» ha fatto pervenire, ieri il seguente nobilissimo messaggio per la morte del suo grande amico, e protettore, l'indimenticato S. E. il Cardinale Pietro La Fontaine Patriarca di Venezia.

«Caro Don Sterpi,

Il Signore sia sempre con noi!

Dunque, caro Don Sterpi, e cari miei tutti, il nostro Patriarca se ne è andato in Paradiso!

Povero Patriarca! Caro, e santo Patriarca La Fontaine che eri umile, e mite, come un agnello che ci hai amato come e più che Padre!

Tu sei in Paradiso e noi siamo, ancora, qui a piangere la tua morte ed a pregare!

Come farò a venire a Venezia senza di Te, o Anima Santa?...

Cosa sentirò, a Venezia, che non c'è più il nostro Patriarca?...

Verrò, verrò a cercarti con i Tuoi orfanelli, di Lido, e pregheremo insieme; metteremo le nostre lagrime nelle Mani purissime della tua santa Madonna, di Lido, e la nostra preghiera avrà valore per le Mani di Maria e salirà sino al Cuore di Gesù per Te, caro, e santo, Patriarca!

Ci hai voluto tanto e tanto bene! Quanto bene ai nostri primi orfani del terremoto della Calabria e della Sicilia.

Hai dato loro come il tuo cuore: il tuo palazzo vescovile, di Cassano Jonio; la roba del tuo povero letto: li hai voluti vicini a te; chi potrà mai dimenticarti?...

Poi ci hai chiamati a Venezia; ai Figli della Divina Provvidenza hai consegnato i tuoi orfani di Lido...

Da Venezia, sei corso a Tortona a darmi conforto in quell'a malattia che pareva volesse togliermi la vita. Quanto aiuto morale abbiamo avuto da te!

Chi di noi potrà dimenticare gli Esercizi spirituali dettatici a Campo Croce?

Le tue visite a quel probandato ed ai nostri Istituti di Venezia e di Mestre?...

Come non ricordare la tua peregrinazione al Santuario della Guardia di Tortona? Quanti savi consigli quanti conforti ha avuto la *Piccolo Opera della Divina Provvidenza* da te, o degno successore di San Lorenzo Giustiniani...!

Anche noi — e tu lo sai — ti abbiamo amato tanto, e non ti dimenticheremo mai; domani, come oggi, come ieri; non ti dimenticheremo; pregheremo sempre per te; come sentiamo, come sappiamo che, dal Cielo, preghi per noi, per la nostra povera, e piccola Congregazione che era come cosa tua, e tua resterà conservando i tuoi santi ricordi camminando sotto lo sguardo di Dio, e della Madre Chiesa, alla luce dei tuoi paterni consigli e delle tue mirabili virtù.

E presto verremo con te, con Gesù Cristo Nostro Signore, nostra vita, nostro sospiro, con la Santa Madonna e con te, dolcissimo Padre mio, e dei miei poveri fanciulli ed orfanelli più cari-

Tutto passa, presto passa; domani sarò con te!

Aiutami dal Paradiso, aiutami ad affrettare il passo; sorreggimi a portare con grande, con ineffabile slancio, con passione santa, di amore santo e di carità senza fine, la mia Croce, la Croce che Gesù mi ha dato perchè Lo segua, perchè Lo imiti, perchè Lo viva, perchè possa trovarmi meno indegno di salire al Santo Paradiso con Lui, con la Madonna, con i Santi e con te — dolcissimo Padre — che tanto ci hai amato, perchè il più grande tuo amore fu per i piccoli, per i poveri, per i peccatori!

Per questo mi hai amato tanto, mi hai compatito tanto, mi hai portato nel tuo cuore. Come pregarti? ti pregherò con le lagrime! accetta le mie lagrime; tu sai quanto ti amo! Compatisci a questo mio grande dolore che è amore e gratitudine per me, per tutti i miei Religiosi e per tutti che ti siamo cresciuti attorno dagli anni primi del tuo Episcopato, insieme con la tua grande Madre ed i tuoi più cari!

Benedici, o Padre, a me, tuo figliolo in Cristo carissimo, benchè indegno di tanta tua predilezione; Benedici alla *Piccola Opera della Divina Provvidenza* che ti è cresciuta ai piedi e che hai coltivata e portata nel tuo cuore; Benedici alle nostre buone Religiose ed a tutti che ci circondano, ci amano, ci aiutano ma specialmente a *respire de coelo* e benedici ai *Tuoi cari Orfanelli di Lido.*

Col divino aiuto noi te li custodiamo e li guardiamo, come tua preziosa eredità, pegno del tuo grande affetto per noi; e li cresceremo all'amore di Dio, della Chiesa, e d'Italia; pii e laboriosi, quali tu sempre li hai desiderati.

Ed essi tramanderanno in benedizione, il tuo nome!

Dall'America, luglio 1935-XIII.

DON ORIONE

Una sciagura aviatoria in Friuli

ROMA, 1

Il giorno 29 luglio un apparecchio da caccia dell'Areoporto di Aviano pilotato dal sottotenente Speluccioli Ezio durante un normale volo di addestramento, per erro e di manovra, precipitava in vite da bassa quota. Il pilota, non essendo riuscito a rimettere l'apparecchio in normale linea di volo e non avendo potuto far uso dei paracadute è deceduto.

Le trattative per liberare il giornalista prigioniero dei banditi cinesi

PECHINO, 1 pom.

Il giornalista inglese Garath Jones, fatto prigioniero com'è noto da briganti cinesi, non è stato ancora liberato, ma il governo della provincia di Chahar è pronto a pagare la somma stabilita dai rapitori. Il giornalista tedesco Mueller è giunto a Pechino per concordare la liberazione del collega britannico.

D'altro canto si ha da Londra che il comandante Jones, padre del giornalista inglese, ha ricevuto un telegramma dal figlio che gli annuncia che è bene trattato e che spera di esser messo in libertà prestissimo. Secondo le ultime notizie da fonte cinese parrebbe anzi che il Jones fosse già stato liberato.

Dieci morti e venti feriti in America per un incidente ferroviario

TEMPLE (Texas) 1 pom.

Dieci ferrovieri sono rimasti uccisi e una ventina feriti in un deviamento di treni merci i cui vagoni si sono incendiati.

I ferrovieri viaggiavano abusivamente sui detti treni.

Il naufragio di un piroscafo inglese in un porto indiano

LONDRA, 1 pom.

Un vecchio piroscafo inglese, il «Burmesta» entrando nel porto di Kyaukpyu, sulla costa orientale del Golfo del Bengala, ha incontrato con la chiglia una roccia sommersa ed è naufragato nell'acqua poco profonda. L'irruzione dell'acqua ha spento il fuoco delle caldaie e ha reso inutili le pompe. Delle 259 persone che si trovavano a bordo due sole sono scomparse, e si ritiene siano annegate.

Grave sinistro minerario nel sud-Africa
77 uomini perduti

JOHANNESBURG, 1 pom.

Una formidabile esplosione è avvenuta in una miniera di carbone di Marsfield, un dirigente, due minatori bianchi e 74 indigeni sono rimasti bloccati a 160 metri circa sotto la superficie. Si sperava che essi fossero tutt'ora in vita dato che le pompe dell'aria compressa funzionano, ma ogni mezzo di comunicazione diretta è stato tagliato.

Uno solo degli indigeni che ha cercato di venire alla superficie è morto in seguito a orribili ustioni.

Dopo poco però si è compreso che ogni speranza doveva essere abbandonata e si è riusciti a ricuperare soltanto alcuni cadaveri. I 77 infelici quindi sarebbero tutti periti.

Sciagura aviatoria in Francia
Due morti

PARIGI, 1 pom.

Durante alcune esercitazioni un idroplano del centro di Palyvestre, presso Tolone, è precipitato improvvisamente in mare. A bordo si trovavano il tenente Caillaud comandante il Centro di Hyères e il tenente di riserva Tormetti.

L'incrociatore «Fochs» che si trovava in quello specchio d'acqua, ha iniziato immediatamente le ricerche e poco dopo anche un sottomarino lo ha coadiuvato per il rintraccio della carcassa dell'idroplano. L'apparecchio infatti poteva essere riportato qualche ora dopo alla superficie ma i cadaveri delle due vittime non sono stati ritrovati.

Brigantesca aggressione a Parigi contro un esattore di banca

PARIGI, 1 pom.

L'esattore d'una banca, certo Eurico Barthélemy, che aveva già effettuato numerosi incassi si presentava alla porta di certo Regnard, nella popolosa rue Saint-Denis, per riscuotere una tratta di 300 franchi. Entrato nella casa due uomini balzarono su di lui, lo gettarono a terra, lo legarono, lo imbavagliarono e dopo essersi impadroniti della busta di cuoio, contenente 25.000 franchi, fuggivano in strada. L'esattore con molti sforzi riusciva a liberarsi dal bavaglio e a trascinarsi fino alla finestra, gridando aiuto. Accorrevano gli agenti di polizia che lo liberavano, ma degli aggressori non si è potuta trovare nessuna traccia.

Danni e incendi a Perugia per un temporale

PERUGIA, 1 pom.

Sulla città e nelle campagne si è scatenato un furioso temporale, che è durato oltre un'ora. L'acqua torrenziale, accompagnata da scariche elettriche, ha prodotto notevoli danni. La luce è rimasta interrotta; il servizio telefonico danneggiato. I vigili del fuoco sono accorsi a spegnere il fuoco prodotto da cadute di fulmini, e hanno dovuto porre riparo a numerosi allagamenti. Una frana ha travolto un autocarro.

Operaio fulminato dalla corrente elettrica

BARI, 1 pom.

Il fuochista Giovanni Ancona accudiva a una caldaia, che doveva essere liberata dalle incrostazioni interne. Poco dopo l'Ancona venne trovato disteso sul fondo della caldaia privo di sensi. Trasportato subito alla vicina Poliambulanza, l'operaio spirò durante il tragitto. Pare accertato che il mortale infortunio sia stato originato da una scarica elettrica dovuta a un fortuito contatto di fili.

Varie dall'Estero

Un furioso incendio ha distrutto a Mohammerah, nell'Asia Minore, gli uffici della dogana, gli uffici della compagnia Mesopotamia-Persia e minaccia il consolato inglese. I danni sono già valutati a quasi un milione di lire sterline.

L'ondata di caldo nel Middle-West americano ha fatto, si calcola, un centinaio di vittime fra colpiti di insolazione e annegati.

CORRIERE BOLOGNESE

La sentenza nel processo di Pianoro
Romolo Bertini condannato all'ergastolo

Alla Corte di Assise di Bologna è terminato ieri il processo che si era iniziato quindici giorni fa, per il delitto di Pianoro. All'ultima udienza l'aula è gremitissima e poco dopo le nove il Presidente commend. Meie dichiara chiuso il dibattimento e insieme ai componenti la Corte si ritira nella sala delle deliberazioni.

Alle ore dodici e dieci la Corte rientra nella sala e fra un silenzio generale il Presidente legge la sentenza.

Bertini Romolo è ritenuto colpevole di omicidio premeditato, di furto, di occultamento di cadavere, di usurpazione di titolo e della contravvenzione riguardante il porto abusivo di arma; viene condannato alla pena dell'ergastolo, alla perdita della patria podestà e alle altre conseguenze di legge.

Gruppioni Alfredo, dichiarato colpevole di concorso in omicidio premeditato con la diminuente di cui all'art. 114 del Codice Penale, viene condannato a trenta anni di reclusione ed assegnato a una Colonia agricola perchè dichiarato delinquente abituale.

Paderni Guglielmo per favoreggiamento viene condannato a due anni di reclusione; Bucci Albina, Bettini Mario e Montalbini Giovanni sono assolti per non costituire reato il fatto loro attribuito.

Bertini e Gruppioni sono inoltre condannati in solido ai danni verso le parti lese.

Cancelliere all'udienza il cav. Savigni.

Il problema delle ferrovie secondarie
nella nostra provincia

Una importante deliberazione del Rettorato Provinciale è stata presa in questi giorni circa le comunicazioni fra Bologna e Imola. Sparisce dunque la tramvia a vapore ed in sua vece, nella migliorata sede stradale saranno stabilite comunicazioni automobilistiche con ampi e moderni autobus e rimorchio. Parrebbe che la nuova linea dovesse far capo a Bologna nella centrale Piazza Aldrovandi; particolare non trascurabile. Ecco, dunque avviato verso la desiderata soluzione il problema della Bologna Imola.

* * *

Un altro passo è stato compiuto sulla Casalecchio-Vignola. Il Rettorato ha preso importanti deliberazioni per l'appalto delle stazioncine e per l'elettrificazione della linea. E' proprio di questi giorni un fatto che chiameremo storico per gli annali del vaporino: al trenino fumigante e decrepito, è stato concesso l'onore di abbandonare le vecchie rotaie e «volare» sulle nuove della tramvia elettrica sul percorso Zola-Casalecchio. A Ceretolo la popolazione ha voluto festeggiare il collaudo. Un bandierone è stato fissato sul margine della linea e sotto è stato posto un cartello con una scritta laudativa per gli artefici della linea: ingegneri geometri operai ecc. La riconoscenza di Ceretolo, insomma, che quanto prima avrà nientemeno l'onore di una stazione.

* * *

Il tema delle Secondarie ci spinge a ripetere cose già dette ma purtroppo non ancora prive di attualità. Ci sta sul gozzo la Casalecchio Vignola; vorremmo e tutti vorrebbero la Bologna-Vignola. E' peccato che una linea moderna, una ferrovia elettrica, l'unica della Provincia di Bologna debba nascere con un vizio costituzionale di tal fatta. Ovunque si parla della ferrovia, ovunque si sente dire: «peccato fermi a Casalecchio». Il fatto del trasbordo riesce difficile e assurdo. Ma perchè capolinea Casalecchio? Bisogna pensare che la meta di ogni viaggiatore è Bologna e che della nuova linea, se avrà un minimo inavvertibile di inconvenienti, potrà ricevere viaggiatori fin dal Frignano. Non deve essere intesa, la nuova linea, nel senso sorpassato di «secondaria» (vorremmo sparisse questa parola nel linguaggio ferroviario perchè nessuna linea è secondaria). Non deve essere intesa come qualche cosa che serve per appagare le esigenze delle comunicazioni di una ristretta zona provinciale. Vorremmo definirla, invece, una forte vena capillare che dovrebbe essere immessa (e tutte le altre provinciali automobilistiche o no dovrebbero avere lo stesso carattere) nella grande arteria ferroviaria dello Stato. Punto importante, questo, che incide nella economia e delle ferrovie e delle plaghe servite dalle ferrovie. Non si può davvero ai nostri tempi concepire le secondarie come tanti segmenti di ferrovie slegati fra di loro e del tutto o quasi separati dalla massima rete dello Stato. Dunque auspichiamo il concentramento in città di tutte le linee provinciali in luogo, facilmente raccordabile con la rete dello Stato, non solo per le merci, ma pei viaggiatori.

* * *

Tornando sulla Casalecchio-Vignola, domandiamo si estenda presto il passaggio del vecchio trenino anche sul tratto Zola-Bazzano. Questo ultimo paese ha bisogno dell'area ora occupata dalla vecchia sede del trenino. Se la si sgombrasse si darebbe adito alla possibilità di trasferire nella zona libera il mercato bestiame la cui attuale residenza risulta inadatta e antigenica dato l'accrescimento edilizio nei dintorni. Altro vantaggio lo si avrebbe nella migliore sistemazione stradale poichè divelte le rotaie la Bazzanese acquisterebbe spazio non certamente superfluo per il crescente intensissimo traffico. A Vignola intanto appare quasi ultimato un maestoso ponte sul Panaro a cinque grandi arcate di cemento. E un lavoro grandioso che si impone alla ammirazione e conferisce alla industriosa cittadina un ornamento monumentale.

(A. R.)

CRONACA SPORTIVA

CANOTTAGGIO

I campionati nazionali a Lecco

LECCO, 1 pom.

Nei giorni 2, 3 e 4 agosto Lecco ospiterà i più gagliardi canottieri d'Italia, i quali si misureranno per la conquista del massimo alloro, nelle gare di tipo libero, esclusivamente ammesse alle Olimpiadi.

Il campo di gara sul quale, nella sequenza delle prove, sfileranno a tempi da primato i « singoli », i « doppi », i « fuori-scalmo » a due e a quattro vogatori con timoniere o senza e i « fuori-scalmo » a otto vogatori, è uno dei migliori d'Italia per le bellezze della natura e per le sue qualità tecniche.

Il lavoro della complessa organizzazione di così importante manifestazione ferve da due mesi.

Alla sede della Canottieri Lecco è stato costruito di sana pianta un altro Cantiere, capace di ottanta imbarcazioni per raccogliere gli armi degli ospiti per i quali inoltre sono stati allestiti appositi spogliatoi con quattrocente caselle personali e appositi locali per le doccie. Quanto ai dati tecnici del campo occorre sapere che le partenze di ogni gara avverranno « da fermo », permettendolo la singolare conformazione della località. Ogni 250 metri due boe galleggianti, antistanti, ai limiti del campo daranno la nozione ai concorrenti del tragitto percorso.

Quanto al pubblico, esso potrà scaglionarsi lungo la sponda del Lago, gli ultimi 100 metri di essa sono costituiti da una vasta tribuna di cemento a gradoni costruita nella scarpata della grande arteria nazionale per lo Spluga e per lo Stelvio. Questa tribuna permamente, che la Canottieri Lecco ebbe la felice idea di far costruire quando si stava rifacendo la strada, è caratteristica ed è unica in Italia e forse in Europa.

AUTOMOBILISMO

Il circuito di Pescara

PESCARA, 1 pom.

L'organizzazione per le grandi manifestazioni motoristiche che si svolgeranno dall'11 al 15 agosto p. v. sul Circuito di Pescara, è pressochè ultimata.

Gli importanti lavori compiuti nel Circuito ne hanno aumentata la potenzialità e l'efficienza e anche il resto della vasta organizzazione delle tribune, dei servizi telefonici, telegrafici e radiotelegrafici, degli impianti luminosi per la « Corsa delle 24 Ore » sono pressochè ultimati.

Per le comunicazioni rapide e comode con Pescara già assicurate nella maniera più perfetta con la Media ed Alta Italia per mezzo della grande strada Adriatica statale e dal meraviglioso viale della riviera tra Montesilvano e Pescara, costruito nello scorso anno, si sono grandemente migliorate quest'anno anche per quanto riguarda le comunicazioni di Roma e di Napoli con la asfaltatura e la revisione generale della strada valeria tra Popoli e Pescara.

Per ciascuno dei giorni delle grandi manifestazioni saranno organizzati numerosi treni popolari da ogni parte d'Italia; e da Roma vi sarà uno speciale servizio aereo. Da tutte le Stazioni ferroviarie del Regno è stato concesso per Pescara il ribasso del 50 per cento.

I "GUF,, non parteciperanno ai giochi sportivi internazionali
perchè si tengono a disposizione del Duce

BUDAPEST, 1

Il Vicesegretario del GUF, accompagnato dal Segretario del Fascio e dal reggente del Guf di Budapest è stato ricevuto dal Presidente della Federazione delle associazioni sportive universitarie ungheresi cui ha comunicato che i Guf, con vivo rincrescimento, non parteciperanno alla sesta competizione dei giuochi universitari internazionali. Questa decisione è dovuta al fatto che i Guf hanno offerto forti contingenti di volontari per l'Africa Orientale e che i fascisti universitari italiani vogliono tenersi pronti in Italia a qualunque ordine del Duce, come hanno solennemente dichiarato al rapporto dei segretari dei Guf a Firenze dinanzi al Segretario del partito. Il vice segretario dei Guf ha confermato i sentimenti di amicizia che legano gli studenti italiani a quelli ungheresi ed ha annunciato che il 10 agosto presenziando la cerimonia inaugurale dei giuochi consegnerà ai rappresentanti della gioventù universitaria ungherese una lupa romana, quale segno di cameratismo e di simpatia.

Il prof. Neubauer, presidente dell'Unione sportiva degli uiversitari ungheresi ha diretto al Segretario del partito quale segretario dei Guf, il seguente telegramma: « Gli studenti ungheresi, apprezzando le nobili ragioni patriottiche che giustificano l'assenza dell'Italia dai sesti giuochi universitari internazionali, inviano ai fascisti universitari italiani volontari un cameratesco saluto augurale ».

Unità della Seconda Squadra navale ancorate ad Ancona

ANCONA, 1

Sono giunti ieri nel porto i Ancona l'incrociatore *Giovanni dalle Bande nere* sul quale è imbarcato l'ammiraglio Duca Denti di Piraino, i Cacciatorpediniere *Maestrale, Grecale, Scirocco* e *Libeccio* e la torpediniera *La Farina*, facenti parte della seconda Divisione della seconda Squadra navale. Alle banchine, per recare il saluto alle belle navi, si è adunata gran folla di cittadini.

abbonatevi a

L'AVVENIRE D'ITALIA

CORRIERE COMMERCIALE

BORSA DI MILANO

TITOLO	Valore nomin.	Ultima cedola pagata Imp.	Ultima cedola pagata Data	Chius. prec.	Chius. odierna
R. It. 3,50 %	100,—	1,75	1-1-35	70,—	70,—
Conv.3,50%	100,—	1,75	1-1-35	68,—	67,80
Ven. 3,50%	100,—	1,75	1-1-35	84,40	84,35
B. d'Italia	1000,—	60,—	30-3-34	1408,—	1420,—
Mediterr.	350,—	27,—	17-4-34	494.—	492,—
Meridion	500 —	12,50	2-1-35	681,—	682,50
Cosulich	80,—	4,80	29-4-32	—,—	—,—
N. G. I.	500,—	25,—	21-1-32	70,—	68,50
Lib. Triest	100,—	—,—	—,—	—,—	—,—
Cantoni	1000,—	90,—	28-3-34	2010,—	2010,—
Lan. Can	250,—	25,—	14-1-29	442,—	446,—
Lan. Rossi	1500,—	135,—	4-4-34	3420,—	3420,—
Snia Visco	200,—	16.—	15-3-34	425,50	430,—
Ilva	200,—	8,—	28-3-34	199,—	200,—
Metall. It	125,—	9.—	17-12-35	248,—	248.—
Montecatin	100,—	8,—	3-4-34	199,75	200,50
Fiat	200,—	10,—	15-3-35	418,—	423,—
Adr. di El.	100,—	4 art.	4-4-34	175.50	175 50
Edison or	500,—	48,—	3-4-34	812.50	818,—
Vizzola	500,—	16,—	3-4434	403,—	401,50
Terni	200,—	12,—	5-4-34	241,—	241,—
Distillerie I	100,—	8,—	3-9-34	192.—	192,—
Eridania	150,—	20,—	9-4-34	404,—	401,—
Ind. Zucc.	400,—	50,—	3-4-34	1310,—	1310,—
Raffin. L.L.	200,—	11.—	5-3-34	458,50	454,—
Fondi Rust.	100,—	10.—	1-3-39	86,—	86,—
Beni Stabil	200,—	10.—	20-3-34	217.	219,50

CAMBI	31	1		31	1
Francia	80,55	80,55	Germania	489,48	489,48
Inghilterr.	60,60	60,55	Belgio	206,35	206.—
S.U.A.	12,22	12.20	Spagna	167.50	165 25
Svizzera	398,—	398,—	Olanda	826,—	825,08

Corso delle obbligazioni

Quotazioni del giorno 31 Luglio:

Titoli di Stato garantiti

Rendita Italiana 3.50%	70.—
Prestito della Conversione 3.50%	67.80
Terzo Prestito Nazionale 5%	91.10
Buoni Tesoro 1943 - 4%	85.—
Buoni Tesoro 1941 - 5%	94.75
Buoni Tesoro 1940 - 5%	95.—
Ist. Ric. Ind. 4% s. «Stet»	548.50
Opere Pubbliche 5%	430.—
Opere Pubbliche I.R.I. 4.50%	415.—
Opere Pubbliche Elfer 4.50%	423.—
Cogne - 1.a serie 6.50%	503.—
Cogne - 2.a serie 6%	487.—

Cartelle Fondiarie

Cassa Risparmio Milano 4%	454.—
Cassa Risparmio Bologna 4%	428.—
Monte Paschi 4%	436.—
Credito Fondiario Roma 4%	428.—

Obbligazioni

Pubblica Utilità 6%	480.—
Pubblica Utilità s. tel. 6%	478.—
Credito Navale 6.50%	485.—
Unificato Milano 4%	86.25
Edison em. 1931 - 6%	499.—
Emiliana 6%	499.50
Forze Idrauliche 6%	469.—
Meridionale Elettricità 6%	485.—
Seso 6 per cento	467.—
Soc. Eserc. Telef. 6%	468.—
Mediterranee 6%	499.50
Ferr. Nord Milano 6%	491.—

* * *

Tendenza del mercato del valori a reddito fisso: Buona.

Il mercato delle sete improntato al rialzo

L'Ufficio Informazioni Seriche del Comitato Nazionale Ammassi Collettivi Bozzoli, comunica:

La tendenza del mercato delle sete continua ad essere improntata al rialzo.

Furono vendute greggie reali di qualità corrente in titoli 13-15 a L. 60 mentre i detentori ora domandano L. 1, 2 in più. In 13-15 classico 83 per cento di seriplano è stato fatto il prezzo di L. 62 e per l'85 per cento di seriplano il prezzo di L. 65. Per titolo 11-13 furono conclusi affari da L. 66 a L. 68 secondo il merito. Le realine chiare 13-15 sono state vendute a L. 55 e qualche affare in semireali pure in 13-15 ha segnato il prezzo di L. 56.50. Ancora affari conclusi in qualità speciale 90 per cento di seriplano 13-15 a L. 77.

Da segnalare un importante quantitativo di bozzoli biancastri reali Turkestan venduto a L. 17 a rendita. Qualche affare in bozzoli reali Italia a L. 13.50 al kg. rendita.

Da parte degli Uffici Provinciali di Vendita degli Ammassi Collettivi, continuano le vendite dei bozzoli a prezzi che denotano la fermezza del mercato, e cioè da L. 5.50 a L. 5.75 nella Lombardia e nel Veneto.

In complesso, mercato fermo, domanda attiva e prezzi ben difesi.

Mercati granari

Brescia, 31 — Frumento nostrano fino 95 a 96; buono mercantile nuovo 93 a 95.

Alessandria, 30 — Grano fino 94 a 96; idem buono merc. 93 a 95.

Cavallermaggiore, 30 — Grano 90 a 96.

Ferrara, 30 — Frumento Ferrarese fino L. 99 a 100 buono mercantile 97 a 89; mercantile 95 a 96.

Frumento e frumentone mercato sostenuto.

Rovigo, 30 — Frumento Pol. fino 99 a 100; buono mercantile 95 a 96.

Frumentone giallo 80 a 82; id. bianco 82 a 83; segala 75 a 80; avena rossa 73 a 75; id. bianca 73 a 75; orzo 75 a 80.

Frumenti e frumentoni aumentati. Mercati di discreti affari.

Treviso, 30 — Frumento nostrano fino L. 98 a 99; id. mercantile buono 96 a 97; id. mercantile 94 a 95.

LEGATORIA
CANGINI & FILIPPI
Via N. Bixio - VICENZA - Telef. 5-34
Specializzata in Libri per Preghiera e Astucci per Santuari. Fabbrica Agende.
Chiedere preventivi

Vini e vinelli sani
col preparati del
Laboratorio di Chimica Agraria
Dott. R. TOMMASI - SCHIO
(Chimico e Agronomo) *Via Pasini*
Sistema moderno e poco costoso per la *razionale vinificazione* delle *uve* e per *prevenire* le *malattie* dei *vini* e dei *vinelli.*
Consultazione gratuita (dietro invio di un campione) per la *cura* dei *vini scadenti, difettosi* o *malati.*
ANALISI di mosti, vini ecc. a prezzi mitissimi.

La più economica gustosissima acqua minerale da tavola si ottiene con le rinomate
Polveri VIS
Dell'ISTITUTO FARMACOTERAPICO del Dott. Cav. GUALANDI - Bologna
Concessionario Ditta GIOMMI Bologna